IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 267 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 29 Settembre 1906.

Bilancio 1906-907.

AFFARI ESTERI.

Riproduciamo per completarlo l'esame riassuntivo dei bilanci, che assorbiranno il primo periodo palamentare dalla ripresa dei lavori a Natale.

Nei riguardi contabili il bilancio dell'esercizio corrente di poco si differenzia da quello dell'esercizio passato.

Infatti, escluse le partite di giro, è prevista una spesa complessiva di L. 16,782,306 che supera di L. 388,312 quella approvata con la legge del bilancio 1905-906.

E' debito però notare subito che questa maggiore spesa è imputabile, per molta parte, ad aumenti di stanziamenti approvati per l'esercizio 1905-906 con effetto continuativo, di guisa che la differenza diminuirà sensibilmente posta in rapporto con il consuntivo dell'esercizio.

La struttura del bilancio subisce, invece, notevoli modificazioni che rispondono ai voti della Commissione del bilancio — furono sdoppiati, infatti, alcuni capitoli e per altri adottata una diversa ripartizione di articoli, allo scopo di rendere sempre più facile il controllo parlamentare sull'impiego delle somme messe a disposizione dell'amministrazione.

Ma anche in queste variazioni di somme, per quanto esse abbiano una importanza indiscutibile, non torna di spendere troppe parole. Fu detto tutto, quando dicemmo che sono dovute alla Giunta generale del bilancio, che fece sue le proposte della Sottogiunta dei consuntivi.

Interessante è la parte della relazione, che tratta delle scuole italiane all'estero, per le quali il bilancio stanzia una somma di L. 1,125,000, delle quali 125 mila lire per i locali destinati alle scuole, sia sotto forma di locazione, sia sotto forma di annualità per estinzione graduale di mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti per acquisto e costruzione di edifici scolastici.

Le nostre scuole all'estero, sorte dapprima per opera quasi esclusiva delle missioni religiose, ebbero notevole incremento appena costituita l'Italia ad unità di nazione, per opera dello Stato, che a buon diritto sentiva quanto l'insegnamento della lingua italiana dovesse contribuire a cementare l'unione delle colonie alla madre patria e ad accrescere il prestigio del nome italiano all'estero.

Delle scuole, alcune sono di istituzione dello Stato, altre sono state create dalla iniziativa privata. Alle prime provvede direttamente ed intieramente lo Stato; le seconde sono più o meno sussidiate, sia con danaro e sia con dono di libri e di materiale scolastico.

Anche il fondo dell'emigrazione concorre a sussidiare le scuole all'estero, specialmente quelle dell'America, dove si volge il maggior numero dei nostri emigranti.

La popolazione scolastica, che riceve l'istruzione nelle scuole di Stato, da 12,235 allievi nel 1901 è salita a 16,134 nel 1905; vale a dire che aumentò nella ragione del 32 per cento nel giro di soli cinque anni.

Il movimento ascendente si è verificato nelle scuole elementari; fu quasi nullo nelle secondarie, come dimostrano le cifre, che diamo in appresso:

	1900-901	1904-905	Differ.
Scuole secondarie	359	381	+ 22
» elementari	9677	12,770	+ 3093
Giardini d'infanzia	1999	2,783	+ 784
	12,235	16,134	+ 3899

L'insignificante movimento degli allievi delle scuole secondarie è dovuto in parte al fatto che esse sono appena otto e che sorgono inoltre in località provvedute largamente di scuole di altre nazioni. Due ne ha l'Egitto (Alessandria e Cairo) e una la Tunisia. Le altre quattro sorgono in dominii del Sultano e più precisamente a Costantinopoli, Salonicco, Scutari e Tripoli.

Le scuole dovute all'iniziativa privata e sussidiate dallo Stato raccolgono una popolazione scolastica di 76,740 alunni.

Le scuole mantenute dalla « Dante Alighieri » e quelle straniere, nelle quali si insegna la lingua italiana, sono frequentate da oltre 76.000 nostri connazionali, onde si ha una popolazione di 128,874 alunni, che è ancora piccola cosa in confronto dei 4 milioni di italiani che vivono all'estero.

Fu già ricordato prima che il fondo per l'emigrazione concorre a mantenere o sussidiare le nostre scuole all'estero. Ed invero sono 200,000 lire, che quel fondo eroga a questo scopo e che spende specialmente nel Brasile e nella Repubblica Argentina; sicchè la somma effettivamente destinata alle scuole ammonta a L. 1.325.000.

Gli stanziamenti per le scuole italiane all'estero da L. 350,000 nell'esercizio 1887–88 salirono rapidamente a L. 1.034,000 nei due esercizi 1889-90 e 1890-91 (ministero Crispi) per discendere ad 800 mila lire nell'esercizio successivo (ministero Di Rudinì) e lentamente risalire poi a L. 1.125,000 nell'esercizio 1903-904, rimanendo stazionarie queste cifre da un quadriennio.

Di questa somma oltre 800,000 lire sono spese per le scuole governative o sussidiate nel bacino del Mediterraneo e sole 500,000 (delle quali 200 mila a carico del fondo per l'emigrazione) si spendono a beneficio delle scuole in America, dove maggiore è la nostra emigrazione.

Nel corso del quinquennio furono istituite nuove scuole governative a Bengasi, a Durazzo, a Gianina, ad Hones, a Scutari e, finalmente, a Valona. A queste scuole (escluse quelle di Gianina ed Hones) sono annessi ambulatori medici per gli alunni e le loro famiglie.

La pacifica espansione all'estero mediante le scuole, che propagano dovunque la conoscenza della lingua e della cultura nazionale, è esercitata da tutte le Nazioni: ma maggiore dobbiamo sentirne la necessità noi, che abbiamo sparsi nelle più lontane regioni, parecchi milioni di cittadini.

Il denaro, pertanto, speso per questa alta finalità di diffondere la nostra lingua all'estero e di rafforzare il sentimento di nazionalità, è e sarà certamente denaro bene speso; ma a patto che si proceda con prudenza e che si eviti di creare un organismo scolastico troppo vasto per i mezzi, onde possiamo disporre.

Epperciò anche noi concludiamo con le parole del relatore del bilancio, on. Falletti, che « prima di istituire nuove scuole governative convenga valutare gli oneri, che quelle esistenti possono recare al bilancio nel loro prossimo sviluppo. »

Politica e diplomazia

Copenaghen, 28. — La *National Tidende* dice che corre voce nei circoli della Corte danese che la famiglia imperiale russa è attesa qui, per una visita, nella prima quindicina di ottobre.

Lo Czar dimorerà presso la Famiglia reale al Castello di Fredensborg.

Palermo, 28. — L'incrociatore tedesco *Hansa* è partito per Lisbona.

La Granja, 28. — Re Alfonso XIII ha ricevuto in udienza tutti i vescovi che assistono alla Conferenza episcopale che si tiene attualmente a Segovia.

(S) **Salonicco**, 28. — L'Ambasciatore italiano a Costantinopoli arriverà a Salonicco alla fine del mese.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Un telegramma da Teheran dice che la Scià è stato ricevuto con entusiasmo al suo ritorno alla residenza estiva.

La città era illuminata straordinariamente.

(S) **Gand**, 28. I funerali del ministro del Belgio presso il Quirinale, Verhaeghe de Naeyer, ebbero luogo oggi con grande concorso. Erano presenti parecchi membri del Corpo diplomatico. Furono resi alla salma gli onori militari.

(S) **Budapest**, 28. Carlo Duca du Croiy è morto oggi in seguito a pneumonite contratta in una partita di caccia.

(S) **Parigi**, 28. Il Presidente della Repubblica Fallières, ritornato nel pomeriggio da Rambouillet, è partito stasera alle 9.20 per il dipartimento del Lot et Garonne, accompagnato dal ministro Ruau e dai sotto-segretari di Stato Sarrault e Dujardin Beaumetz.

(S) **Costantinopoli**, 28. Oggi dopo il Selamlik il Sultano ha ricevuto l'Arciduca Stefano d'Austria che era accompagnato dal conte Calice.

I trattati di commercio della Serbia.

(S) **Belgrado**, 28. — Ieri ebbe luogo la prima conferenza dei nuovi delegati serbi per i negoziati relativi ai trattati di commercio con gli Stati esteri, eccettuata l'Austria-Ungheria.

I negoziati comincieranno nella prossima settimana.

NELL'ISOLA DI CANDIA.

Il nuovo Alto Commissario.

(S) **Atene**, 28. — E' probabile che Zaimis, nuovo alto commissario a Candia, partirà per La Canea dopodomani.

(S) **Atene**, 28. — L'investitura ufficiale di Zaimis, quale Alto Commissario delle Potenze a Creta sarà fatta domani in presenza del Principe Ereditario.

Zaimis si imbarcherà poi a bordo dello *yacht* reale *Anfitrite* e si recherà a Milo.

Le navi delle Potenze protettrici, attualmente alla Canea, si recheranno pure a Milo.

Zaimis salirà a bordo di una nave russa perchè il comandante è il più anziano di grado degli ufficiali delle grandi Potenze e giungerà alla Canea lunedì.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 28, ore 1.14. — Telegrafano da Teheran che la prima sezione del Parlamento persiano sarà convocata tra un mese.

— Si ha da Londra: Il *Manchester Guardian* assicura di avere da ottima fonte che il Governo ha iniziato studi per riscattare tutte le ferrovie del Regno Unito.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

Parigi, 28. — L'Arcivescovo di Parigi inviò all'arcivescovo di Milano una lettera nella quale ringrazia i vescovi lombardi della testimonianza di solidarietà e di fratellanza cristiana che essi hanno dato ultimamente all'episcopato francese.

I vescovi francesi, conclude il prelato, sapranno inspirarsi agli esempi dei grandi vescovi milanesi Sant'Ambrogio e Carlo Borromeo e rimarranno fedeli agli insegnamenti di Roma.

Parigi, 28. — I vescovi olandesi inviarono ai vescovi francesi una lettera nella quale, dopo aver esortato i cattolici francesi alla obbedienza, dichiarano che la vittoria rimarrà senza dubbio alla Chiesa, perchè questa non si distrugge perseguitandola.

L'indirizzo è firmato dall'arcivescovo di Utrecht e dai vescovi di Breda, Bois-le-Duc e Haarlem e dal vescovo del Granducato del Lussemburgo.

(S) **Parigi**, 28. A proposito della costituzione delle associazioni cultuali a Culey ed a Puy Masson e dei commenti ai quali questa costituzione ha dato luogo il *Temps* scrive: E' evidente che la legge di separazione sarà riportata in discussione alla Camera, secondo il desiderio degli amici di Combes. Essa ritornerà alla Camera considerevolmente aggravata verso la Chiesa. Già i nemici della Chiesa prendendo atto del suo rifiuto di sottomettersi alla legge attuale, reclamano il suo scioglimento immediato e definitivo. Il momento è grave.

Noi dobbiamo constatare che il Pontefice, se si deve credere alle parole dette ad un inviato del *Gaulois*, disconosce questa gravità.

Il Papa, respingendo personalmente le decisioni del Consiglio di Stato, pare sia favorevole alla modificazione della legge come gli anti-clericali faziosi.

Non è la prima volta volta che le risoluzioni della Santa Sede incoraggiano le speranze degli anticlericali.

Il Papa Pio X bada a ripetere che ama la Francia e non ha mai avuto al suo riguardo il linguaggio ostile che gli si attribuisce.

Sì, il Papa ama la Francia, ma è più inesorabile verso di lei che i suoi nemici.

Nei Balcani.

Salonicco, 28 — Si ha da Monastir:

Si segnala che il 20 corr. una banda di 12 persone entrò nella casa di un notabile abitante nel villaggio di Barachani ove uccise 5 persone tra cui 4 uomini.

Un giovane di 14 anni fu pure gravemente ferito. Il resto della banda sorvegliava i dintorni del villaggio.

Alimy Pascià si è recato a Uskub, e quindi si recherà a Pristin, ove resterà otto giorni.

Domani comincierà dinanzi ad una giurisdizione straordinaria il processo contro 20 bulgari, fra cui 8 professori del collegio di Salonicco.

Il processo durerà 20 giorni.

(S) **Costantinopoli**, 28. Secondo i giornali turchi due bande bulgare sarebbero state distrutte nel Sangiaccato di Serres.

Le bande greche ed i turchi.

La stampa estera accusa continuamente le bande greco-macedoni di agire nella Macedonia di concerto coi turchi, e ciò sulle informazioni che i bulgari hanno naturalmente interesse a diffondere ed a lasciar accreditare.

Nessun fatto però è venuto a corroborare tale accusa.

Ecco infatti, compilata dal *Bulletin d'Orient*, una lista succinta dei principali scontri avvenuti tra greci e turchi nel *vilayet* di Monastir, la quale dimostra quanto la caccia, che i turchi hanno data alle bande greche, sia stata sempre sistematica e vigorosa.

27 ott. 1904: Distruzione della banda del tenente greco Melas a Statista.

Karalivanos è preso dai turchi a Kozani; la banda del capitano Giorgis è distrutta a Petrovo: ciò dimostra che fin dalla loro apparizione (autunno 1904) i turchi perseguono senza pietà le bande greco-macedoni. Alla primavera, quando l'attività delle bande riprende, e l'inseguimento è più facile gli attacchi dei turchi si rinnovano più numerosi e più violenti.

Nel Venerdì Santo 1905 il corpo di Nidas è sorpreso a Belkanichi, molti sono arrestati, alcuni attraversano le linee turche.

Insuccesso dei turchi che in gran numero cercano di catturare i capi Vergas e Ruvas presso Blaszi.

16 mag.: 1905 un [illegible] greco-macedone è attaccato a Strebeno.

27 maggio: altro attacco a Zelovo.

4 luglio 1905: il piccolo corpo di Kalogeri è distrutto dai turchi ad Aetos.

Mallios è attaccato a Salniocrimeni.

Seguono i sanguinosi scontri a Kisava, ad Opsirina (15 nov. 1905), a Petalina, a Lehovon, a Neveska.

Così, fin dal primo anno, i turchi fanno tutti i loro sforzi per distruggere i corpi greci di cui vedono i successi crescenti, perchè per avere una idea esatta delle misure di repressione che essi hanno preso, bisogna aggiungere alla lista precedente degli scontri nel solo *vilayet* di Monastir, gli attacchi del *vilayet* di Salonicco, tra cui notevoli sono quelli di Stefanina, di Messimeri, di Ghevgheli, di Kilkis, di Stromnitza, dove numerosi e valenti capi-banda vengono uccisi.

Nel 1906 i colpi portati dai turchi ai corpi greci sono ancora più frequenti e più violenti.

9 febbraio 1906: scontro di Grunitsa, presso Morihovon, in cui i turchi sono respinti con gravi perdite.

11 febbr.: grande attacco di Lehovon. I turchi impiegano i cannoni e saccheggiano il villaggio.

18 febbr.: insuccesso dei turchi ad Astina contro il capo greco Zirias.

Attacchi di Polsi, di Gradenitza, di Joen, in cui il corpo di Scalidis è interamente distrutto, dopo che i turchi hanno subito gravissime perdite.

Attacchi di Petalina, di Strebeno (5 aprile), di Cristoforo, di Tirnovo, di Elovo, di Recovo, di Osnitsani.

Poi più gravi ancora gli scontri di Ostima (14 luglio), di Rakovo, di Gornitsovo, d'Osnitsani (28 luglio), di Esapari.

E come pel 1905, pel 1906 bisogna aggiungere gli attacchi, che hanno insanguinato il vilayet di Salonicco.

Da tutto ciò si può dedurre:

i turchi non hanno mai aiutato le bande greche, e non hanno loro mai dato appoggio morale o materiale. I turchi hanno cercato sempre di distruggerle, perchè era evidente, che i corpi grecomacedoni esercitavano sul paese cristiano un'influenza considerevole;

inoltre bisogna che questa influenza sia stata bene effettiva, perchè senza l'aiuto degli indigeni macedoni i corpi ellenici non avrebbero potuto tener fronte all'inseguimento turco, mentre non solo essi si sono conservati, ma la loro azione si è estesa, ed in pochi mesi essi hanno liberato tutto il territorio, che i bulgari avevano messo tanti anni a conquistare.

Infine i Bulgari ed i Rumeni hanno poco opportunamente accusato i greci di allearsi ai turchi contro di loro, se una tale alleanza esistesse.

Si sa che le autorità turche stesse, quindici mesi fa, avevano risoluto di formare delle bande turco-rumene, che esse fanno pagare dalla cassa di Bukarest, che esse nutrono e ricoverano, e che lavorano per conto loro e per quello dei rumeni.

Quanto ai bulgari, senza ricordare un passato diplomatico singolarmente turcofilo, noi ci limiteremo a rilevare il fatto che i soldati turchi hanno potuto quasi sempre raggiungere le bande greche, perchè guidati da spie bulgare.

Del resto noi abbiamo esempi di una collaborazione anche più stretta tra bulgari e turchi; ad esempio, un certo bey turco di Grammaticovo lancia delle bande bulgare sui villaggi greci, e il bey di Giulitsani si è battuto alla testa di una banda bulgara contro il corpo greco di Acrifus, come ha fatto anche il bey di Zervi.

Le scuole di commercio in Italia.

Il prof. Castelli, direttore dell'insegnamento industriale e commerciale nel Ministero d'agricoltura, ha presentato al Congresso internazionale per l'insegnamento del commercio, riunito a Milano, una bella e interessante memoria, dalla quale ci piace riassumere le segnenti notizie intorno alle nostre scuole di commercio.

Fenomeno singolare, osserva il prof. Castelli, e che è fonte di meraviglia a chiunque non conosca le particolarità storiche e amministrative del nostro ordinamento scolastico professionale, è la fondazione delle scuole superiori di commercio, che almeno indirettamente contribuirono all'incremento del traffico internazionale, prima ancora che fossero costituite vere e proprie scuole inferiori e medie di studi e di pratica commerciale.

Difatti nel 1868 venne istituita a Venezia la regia scuola superiore di commercio; due anni dopo, nel 1870, fu aperta in Genova una regia scuola navale, con l'intendimento di apparecchiare il personale dirigente della marina mercantile, e nella stessa città, nel 1884, si istituiva una seconda scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali.

Nel 1886 venne fondata a Bari una terza scuola superiore di commercio sulla base di una scuola di banca già istituita da quella Camera di commercio. E nel medesimo anno era aperta a Firenze una scuola di merceologia con annessa cattedra di geografia commerciale, ed a Torino, presso il R. Museo industriale, l'illustre economista Cognetti De Martiis fondò un Laboratorio di economia pubblica.

A scopi di applicazioni commerciali era pure diretto l'antico Collegio dei Cinesi di Napoli, dove in origine i Padri delle Missioni istruivano fanciulli africani e asiatici per mandarli poi missionari ai loro paesi. Con legge del 1888, il Collegio fu trasformato in R. Istituto orientale con l'intento di promuovere l'insegnamento pratico delle lingue vive orientali, accompagnato dalle cognizioni relative alle condizioni attuali e alla storia dei paesi stessi e alle loro relazioni con l'Europa e specialmente con l'Italia.

Questo fare incominciare il sistema d'istruzione commerciale dagli studi più alti non sembrò illogico ai promotori, perchè essi ponevano a fondamento la scuola tecnica e la sezione di ragioneria e commercio degli Istituti tecnici, le quali danno ai giovani, specialmente nella parte teorica, la preparazione sufficiente agli uffici di banca e di azienda commerciale.

Dimenticarono però che la scuola e gl'istituti tecnici erano arretrati alle vecchie condizioni del commercio, ben diverse da quelle che la vivace concorrenza internazionale ha determinato ai nostri giorni, onde scuola ed istituti tecnici si mostrarono deficienti nella parte pratica.

Si riconobbe quindi che l'edifizio dell'istruzione superiore non poteva poggiare sulla base della istruzione tecnica, quale era stata prevista e disciplinata dalla legge del 1859.

Così il Ministero d'A. I. C. promosse e secondò l'istituzione di scuole inferiori, diurne, serali, festive, per integrare l'istruzione teorica e l'esperienza pratica dei commessi e degli agenti minori di commercio e scuole medie destinate a preparare per le aziende commerciali e per gli istituti di credito e di previdenza un personale colto, esperto, capace di aiutare e dirigere imprese di carattere economico in Italia e all'estero.

Nell'anno scolastico 1906-1907 sono aperti 13 scuole tecniche governative a tipo commerciale e 54 istituti tecnici governativi aventi le sezioni di ragioneria e commercio.

Ecco una statistica delle scuole commerciali dipendenti o sussidiate dal Min. d'A. I. C. nell'anno scolastico 1904-905:

	Num. delle scuole	Concorso del Min.	Num. degli iscr.
Scuole superiori	3	65.000	421
Id. medie	1	32.000	76
Id. commer. diverse	26	22.750	3.339
Id. commer. femm.	4	4.750	729
Totali	34	124.500	4.565

Le sollecitudini del Governo non si risolsero alla migliore sistemazione dell'insegnamento commerciale superiore, come si è visto, ma alla creazione di una scuola media, di carattere nazionale, la quale fosse fine a sè stessa ed in grado di educare commercialmente i giovani nelle discipline, che nella vita moderna meglio predispongono alla comprensione dei fatti sociali ed economici ed alla pratica degli affari. L'idea fu tradotta in atto e con R. Decreto 1902, promosso dall'on. Guido Baccelli, allora Ministro del commercio, era istituita in Roma la Scuola media di studi applicati al commercio. Anche di altre scuole commerciali si è interessato il Ministero: infatti nel 1902 si approvava il nuovo Statuto della Scuola di commercio annessa all'Istituto internazionale di Torino. Altrettanto si è fatto e si sta facendo per Firenze, Bologna, Milano, Genova, Livorno, Messina e Bari.

Si stanno pure compiendo per parte degli enti locali, gli studi necessari, per trasformare la Scuola commerciale « Peroni » di Brescia, in Scuola media sul tipo di quella di Roma.

Degno di speciale considerazione è il fatto, che il legislatore ha riconosciuto imitabile l'esempio della Scuola media di commercio fondata in Roma con le facoltà del potere esecutivo. Giacchè la legge del 1904 contenente i provvedimenti per promuovere il risorgimento economico di Napoli, volle istituita una somigliante Scuola di commercio nella metropoli meridionale.

La Scuola commerciale italiana, nelle sue forme diverse, non è imitazione servile d'istituti stranieri, ma effetto di lenta e sicura evoluzione degli istituti educativi ordinati dalla legge Casati.

Così la scuola media di commercio è derivazione naturale della sezione *Ragioneria e Commercio* dell'istituto tecnico. Codesta sezione era diventata una vera e propria scuola per la preparazione dei ragionieri ai diversi bisogni degli uffici pubblici e privati.

La scuola media di commercio lascia invece ad altri istituti il compito di formare funzionari di ragioneria e si dedica interamente all'ufficio di educare commercianti illuminati, probi ed esperti, capaci di tentare utilmente imprese economiche all'interno ed all'estero. E si sforza di conseguire il fine per virtù di quegli studi che sono l'anima della coltura moderna e di esercitazioni pratiche, vere ed effettive in mezzo ad affari reali di banca e di azienda mercantile.

Caratteristica di questa, come delle altre scuole professionali italiane, è la parsimonia dei mezzi che si impiegano a mantenerle e a renderle efficaci, in confronto della larghezza di cui godono le scuole straniere.

La situazione in Russia.

Il ritorno dello Czar.

(S) **Londra**, 28. — Il freddo intenso ha costretto lo Czar ad abbreviare la sua crociera. Lo *Standard* tornerà a Peterhoff domani nel pomeriggio. La Corte si stabilirà in Tsarkoje-Selo domenica.

Le elezioni per la nuova Duma.

Londra 28. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

Le elezioni per la *Duma* avranno luogo durante le feste del Capo d'anno. La data esatta sarebbe annunciata in dicembre.

Esse saranno fatte simultaneamente in tutto lo Impero.

Gerard è stato incaricato dallo Czar di redigere gli Statuti della *Duma* e del Consiglio dell'Impero.

Ciò ha fatto sorgere la voce che egli sarebbe destinato successore a Stolypin.

La figlia di Stolypin

Pietroburgo, 28 — Lo stato di salute della figlia del Pres. del Consiglio, Stolypin, migliora sensibilmente; la guarigione della ferita progredisce.

Attentati e disordini.

Pietroburgo, 27. — I giornali annunziano gravi disordini nei Governi di Kutais e di Tambow. Una bomba è stata lanciata iersera a Riga contro la vettura di un tram, ma nessuno è rimasto ferito.

Nella Polonia.

(S) **Varsavia**, 28. — I terroristi uccisero stamane il direttore dell'ospedale della prigione militare, riuscendo poi a fuggire.

Tre terroristi condannati a Kieler sono stati giustiziati oggi.

Notizie varie.

(S) **Parigi**, 28. Il *Temps* ha da Pietroburgo: La stampa liberale accoglie come eccellenti sintomi antireazionari la condanna di Larrow della Lega dei russi per propaganda pogromista, ed il processo contro il Presidente della Lega di Kiew per oltraggio alla Duma.

Le amministrazioni locali sostengono tuttavia ancora la Lega sopratutto a Odessa e a Yaroslaw.

(S) **Parigi**, 28. Il *Temps* ha da Mosca: Il Comitato centrale degli ottobristi ha votato una mozione la quale dice che tutti gli atti di Gutschoff rimangono sotto la sua personale responsabilità e non impegnano il Comitato.

IL CONGRESSO SOCIALISTA TEDESCO

La questione dello sciopero generale.

(S) **Mannheim**, 28 — Nella seduta di ieri fu terminata la discussione dello sciopero generale.

Il fabbro *Leber* di Jena, capo del partito nel Granducato di Weimar, critica le differenze fra il discorso di Bebel di ieri e quello pronunciato l'anno scorso a Jena. Allora combatteva per la necessità dello sciopero generale: perchè oggi non fa che rilevare le difficoltà dell'esecuzione? (Perchè le ha viste all'atto pratico).

L'on. *Bömelburg*, deputato di Dortmund, riassume la questione nella domanda se lo sciopero generale deve essere arma soltanto di difesa o anche di attacco.

Liebknecht, figlio del defunto capo partito, propugna, d'accordo con Rosa Luxemburg, lo sciopero generale anche in caso di probabile disfatta.

Ledebour, successore di Liebknecht padre, come deputato di Berlino, parla per la proposta Kautsky di procedere d'accordo coi sindacalisti (sospendendosi così momentaneamente l'argomento dello sciopero).

La mozione conclude, che è dovere di ogni compagno di lavorare in senso di tale accordo.

Parlano contro la mozione Kautsky *Brann* di Norimberga e il deputato *Elm* di Pinneberg, che biasima pure il confronto fatto dalla Luxemburg tra le cose russe e quelle tedesche.

In ultimo parla *Bebel*, che combatte la mozione Kautsky e difende il suo preteso cambiamento della questione dello sciopero generale.

Prima di togliere la seduta si pone all'ordine del giorno di domani la votazione sulle questioni dello sciopero generale e delle relazioni coi sindacalisti.

(S) **Berlino**, 28. Al Congresso socialista Bebel ha presentato un indirizzo di simpatia per i rivoluzionari russi. L'indirizzo, che è stato approvato, dice che il Congresso dichiara in nome del partito socialista di esser pronto a sostenere i compagni russi nella lotta terribile, difficile e sanguinosa e ad opporsi ad ogni intervento a mano armata che venisse dal di fuori.

Su proposta di Fischer di Berlino il Congresso dichiara l'astensione del lavoro per il primo maggio obbligatoria per gli operai e per le organizzazioni operaie.

BANCHE E SOCIETÀ

Società eritrea per le miniere d'oro.

Cap. versato L. 2.000.000.

Ieri ebbe luogo in Roma un'assemblea straordinaria di questa Società, presieduta dal cav. Michele De Renzis, alla quale erano rappresentate 43.760 azioni.

Nell'ultima assemblea ordinaria, dopo matura discussione, prevalse generale l'avviso che convenisse proseguire, aumentando il capitale, nell'intrapresa, epperò il Consiglio ha ieri proposto di svalutare, con criterio pratico, di un milione il capitale attuale, reintegrandolo con una nuova emissione di un milione, pel quale un gruppo finanziario assunse la garanzia:

L'assemblea ha quindi approvato tale proposta.

Le nuove 40,000 azioni da L. 25 ciascuna in oro saranno offerte in opzione agli attuali azionisti in ragione di una nuova per ogni due vecchie possedute e con diritto a prenotazione per le azioni eventualmente non optate.

L'assemblea stessa ha pure approvate alcune modificazioni allo Statuto, fissando tra l'altro la chiusura del prossimo esercizio al 31 dic. 1907.

Infine ha ricomposto il Consiglio d'Amministrazione nel modo seguente:

Consiglieri: Allievi ing. Lorenzo — De Renzis cav. Michele — Manzi-Fè cav. Alfonso — Nathan ing. Beniamino Arturo — Ravà comm. Eugenio.

Sindaci: Salimei conte Francesco — Samengo conte Umberto — Viale comm. David.

Nel gruppo finanziario assuntore della nuova emissione figurano il Credito Italiano, il Banco di Roma, la Società Coloniale Ital. di Milano, l'ing. Lorenzo Allievi ed altre notevoli personalità del mondo bancario.

Società per le SS. FF. del Mediterraneo

Nel resoconto pubblicato ieri dall'assemblea tenuta in Milano dalla Società italiana già esercente le SS. FF. del Mediterraneo, è detto che l'assemblea a voti unanimi ha confermato in carica i consiglieri uscenti e i sindaci; sicchè il Consiglio rimane composto come segue:

Presidente:

Sanseverino Vimercati conte Alfonso, senatore.

Vicepresidenti: Massa comm. ing. Mattia
Falcone comm. avv. Giacomo.

Consiglieri: Ariotta cav. Antonio.
» Belinzaghi conte Decio.
» Bertarelli comm. Tomaso.
» Borghese Francesco, duca di Bomarzo
» Borromeo conte Giberto.
» Canzi Luigi.
» Casana barone Ernesto.
» Durazzo Pallavicini march. G. F.
» Esterle ing. Carlo.
» Marangoni comm. Alessandro.
» Marsaglia comm. Ernesto.
» Montagliari march. Giovanni.
» Oppenheim barone Alberto.
» Pallavicino marchese Domenico.
» Podestà barone Luca.
» Pollone comm. Eugenio.
» Rava comm. Enrico.
» Trezza di Musella comm. Cesare.
» Visconti Venosta nob. Giovanni.

Collegio Sindacale.

Effettivi: Silvestri comm. Giovanni.
» Joel comm. Otto.
» Besozzi nob. Alessandro.

Supplenti: Malenchini march. Luigi.
» Schuster Gutmann Hass.

Direttore Generale.

Oliva comm. ing. Giuseppe.

Il commercio dell'Australia coll'Italia

(1904-1905)

Da una relazione consolare del luglio 1906 al Ministro del Commercio, riassumiamo le seguenti notizie con particolare riguardo agli interessi dell'Italia.

L'Australia e la Nuova Zelanda, se offrono argomenti per interessanti studi di critica sociale (abbiamo parlato non è molto degli esperimenti socialisti tentati e falliti), vanno studiate invece come due grandi centri di produzione e di esportazione in Europa di prodotti similari a quelli che produce l'Italia.

La generalità degli italiani poco sa della vita di quelle contrade, che sono la base di un commercio destinato a prendere sempre più maggiori proporzioni.

Questa ignoranza trova però riscontro in quella che dell'Italia hanno gli australiani, dei quali ben pochi hanno un'idea vaga della sua nuova operosità.

Invece la conoscenza reciproca dell'Australia con la Francia, col Belgio ed in modo particolare con la Germania, si può misurare dall'entità dei traffici e dagli sforzi che fanno queste tre nazioni, non solo per mantenere la loro posizione, ma per accrescerla.

Ora l'Italia, che ha in comune con la Francia molti prodotti agricoli, e colla Germania e col Belgio molti prodotti industriali, ed altri ne ha essenzialmente suoi, potrebbe fare sul mercato australiano una concorrenza più efficace per i prodotti che vi esporta.

E siccome su quel mercato vi è grande varietà di consumi come di gusti, così v'è posto per tutti. Il commerciante australiano, da vero britannico, non ha simpatie o antipatie per alcun mercato e compra dove trova il suo tornaconto. Ma per negoziare coll'Australia bisogna conoscere perfettamente la sua lingua.

Le grandi Case italiane dovrebbero perciò impiegare un *clerk* inglese, perchè, non solo la corrispondenza, ma tutta la *réclame* deve essere fatta in inglese, osservandone tutte le *nuances* di significato che completano l'intelligibilità nei dettagli nei contratti. I commercianti australiani vogliono veder chiaro negli affari.

Le nazioni industriali che si contendono il mercato dell'Australia propriamente detta (Commonwealth), sono in prima linea l'Inghilterra e gli S. U. Fra le altre, colle quali possiamo misurarci, vengono prima di noi la Germania, la Francia e il Belgio.

Ecco un prospetto comparativo delle esportazioni di questi tre paesi in confronto dell'Italia dal 1900 a 1905. Giova però osservare che l'esportazione italiana in Australia, pure essendo inferiore di molto a quella degli altri tre paesi, è tuttavia alquanto superiore di quella segnata dalle statistiche ufficiali, perchè una parte di merci italiane arrivano su vapori tedeschi e sono erroneamente classificate. Alcune frutte secche, e parte di mobili, cappelli, zolfo, marmi, colla forte, fiammiferi di cera sono prodotti italiani mentre nelle statistiche sono assegnati alla Germania.

Esportazione in Australia

(Lire sterline = L. it. 25)

	1900	1902	1904	1905
Italia	173,886	175,907	117,378	148,185
Francia	557,124	525,996	336,741	510,950
Germania	1,708,507	2,656,367	2,258,553	2,605,853
Belgio	550,134	352,549	643,974	551,984

Il nostro commercio d'importazione dunque ha oscillato dal 1900 al 1905 da un massimo di lire italiane 4,397,675 nel 1902 ad un minimo di lire italiane 2,949,400 nel 1904. Nel 1905 ammontò a lire italiane 3.704.625.

L'importazione dall'Australia in Italia ha oscillato da un minimo di lire italiane 1,885,975 nel 1900 ad un massimo di lire italiane 4,868,425 nel 1905. Essa è costituita principalmente di lana greggia e sgrassata e di pelli non conciate.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

RR. DD. che stabiliscono rispettivamente le somme da ripartirsi fra le varie provincie del Regno a favore dei danneggiati dalle alluvioni e dagli uragani e l'imposizione dei nomi a quattro cacciatorpediniere in costruzione.

RR. DD. riflettenti: sostituzione di statuto organico per la fondazione « Antonio Pino » in Roma; approvazione dell'annessa tariffa relativa ai diritti spettanti alla Camera di commercio di Firenze.

R. D. riflettente applicazione di tasse di famiglia.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. d'Agr. Ind. e Comm.

Min. PP. TT. Dir. gen. dei risparmi e dei vaglia: Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto giugno.

R. Marina. — I seguenti ufficiali imbarcano sulla R. nave « Dogali »:

Ten. di vasc. Guido Vannutelli — Id. C. Cattaneo Sartoris — Sottot. di vasc. Piero Torrigiani — Id. Andrea Provana — Cap. macch. Ferdinando Ruffo — Sottot. macch. Domenico Labate — Ten. commiss. ff. da cap. Leonardo Bosco per sostituire i seguenti destinati a rimpatriare:

Tenenti di vascello Giulio Ferrero, Pietro Gottardi e Luigi Cappelli — Cap. macch. Augusto Bettoni — Sottot. id. Umberto Rosada — Capitano commiss. Giulio Schezal.

La R. nave « Sicilia » considerata per gli effetti amministrativi in allestimento dal 1.o corr. ed il cap. di fregata Quintino Romano ne assume le funzioni di uff. in 2.o.

Il cap. di corv. Mario Grassi è destinato al Ministero.

Il sottot. di vasc. Roberto Avati ricoverato all'ospedale di Taranto è considerato sbarcato dalla torped. d'alto mare « Perseo » ove è sostituito dal sottot. di vasc. Enrico Accame.

Il ten. medico Teodoro Gatti è sbarcato a Genova dal pir. « Moltke. »

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 28. — Giorni fa, nei pressi di Carema, fu rinvenuta nella Dora una gamba appartenente ad un uomo, ancora rivestita della calza e dello stivale.

Questi oggetti, furono riconosciuti di pertinenza del notaio Silvestro Barrel di 80 anni misteriosamente scomparso da Chatillon nell'estate del 1905, senza che di lui più nulla risaltasse, malgrado le accurate indagini eseguite.

Il cadavere del disgraziato notaio deve essere rimasto celato nelle acque della Dora sotto qualche macigno o in qualche gorgo, finchè disgregandosi la corrente lo portò via a brandelli.

Per l'industria italo-americana.

Milano, 28 ore 24. L'odierna assemblea della Società di esportazione ed industria italo-americana riuscì movimentata, sapendosi che, malgrado le promettenti situazioni, che avevano dato precedentemente larghi dividendi, larghissimi ammortamenti e arditi giuochi di Borsa, quest'anno non si assegnava alcun dividendo pei dodici milioni di lire di capitale.

Il Consiglio spiegò essersi indotto a siffatto provvedimento, in seguito all'incendio dei magazzini della Filiale di Valparaiso dopo il disastroso terremoto del 17 agosto, non sapendo ancora se ed in quanto le assicurazioni pagheranno gli indennizzi.

Perciò si decise a devolvere gli utili dall'esercizio a fondo svalutazione delle Filiali.

L'assemblea approvò il bilancio, consentendo col Consiglio.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 27. — Ieri sera, nella sede dell'Associazione monarchica, ebbe luogo, con intervento di gran numero di soci, l'assemblea generale per la rinnovazione delle cariche. Furono ad unanimità rieletti: a presidente l'on. Fani; a vice-presidente l'on. Pompily. Confermati furono pure il segretario avv. Fanabi ed il cassiere. Il resoconto morale nota essere il numero dei soci asceso a mille e cinquecento; il conto finanziario rileva un deposito di circa L. 2000.

Proposto dal socio dott. Romeo Gallenga fu approvato un ordine del giorno con cui si incarica il Consiglio di istituire il *Segretariato del Popolo* e di rinvigorire e migliorare le sorti del giornale *L'Unione*.

— Questa sera al *Palace Hôtel* gli impiegati della Provincia offrono un banchetto al prefetto comm. Dallari, testè trasferito a Bologna.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 28, ore 18.30 — Stamane in via Toledo si ebbe una vivace dimostrazione di lustrascarpe ai quali, con odierna ordinanza fu vietato l'esercizio nelle vie principali.

Un centinaio di essi, portatisi al Palazzo municipale, tentarono una dimostrazione ostile, ma vennero sbandati.

— La scorsa notte l'avvenente signorina Blandina Tirolla, figlia al noto cappellaio di Galleria Umberto I, traversando una stanza con una candela accesa, appiccavasi accidentalmente fuoco alle vesti, producendosi gravissime ustioni.

Trasportata ai Pellegrini stamane cessava di vivere.

— Stamane all'alba venne rinvenuto ai fili dell'energia elettrica dello stabilimento Pattison, il cadavere irrigidito di un individuo, che si ritiene si fosse là aggrappato per rubare i fili di rame che conducono la forza elettrica alle varie officine.

Siccome non si trovarono indosso documenti che servissero al riconoscimento, il cadavere, che è tutto ricoperto di tatuaggi, venne fotografato.

Il R. Commissario a Napoli.

Napoli, 28, ore 18.30. — Il R. Commissario comm. Trinchieri ha prorogato di due mesi il licenziamento dei 24 impiegati, ex-ufficiali e militi delle guardie municipali, che funzionavano da impiegati d'ordine malgrado il loro licenziamento.

Il R. Commissario ha poi date disposizioni per il miglior funzionamento del servizio della spazzatura.

Finora gravano sul bilancio comunale 100 spazzini inabili, della cui miseranda situazione le varie amministrazioni eransi preoccupate.

Il R. Commissario dispose che tutti gli spazzini siano sottoposti a visita medica e che vengano licenziati quelli che non risultassero abili al lavoro.

In sostituzione verranno assunti altri spazzini, il cui numero verrà aumentato.

Nella Provincia Romana.

Albano, 20. — Verso le 19.45 di Mercoledì, si staccava dal cornicione del frontispizio del nostro Duomo, proprio sotto la porta centrale, un grosso masso di *pietra albana* (peperino), che per fortuna non fu causa di conseguenze dannose.

Infatti il luogo, è il convegno preferito dei fanciulli, ed è un vero caso che alcuno di essi non vi si sia trovato.

Siccome già altra volta si ebbe a deplorare il medesimo incidente, si spera che ora non si vorrà più indugiare a iniziare i necessari restauri.

— Il Comitato per il pellegrinaggio a Carano ha fissato irrevocabilmente per domenica 30 la manifestazione in onore di Menotti Garibaldi.

La riuscita del pellegrinaggio si annuncia imponente per il concorso notevole delle associazioni del Lazio e delle rappresentanze del Comune di Roma, nonchè della deputazione provinciale e dei reduci dalle patrie battaglie.

Le rappresentanze partiranno da Roma per Albano alle 6.05 e da qui anche si recheranno in singole vetture a Carano per assistere alla commemorazione che avrà luogo alle 10.

— Ad iniziativa della locale Società operaia cattolica e Sezioni giovani, domenica 30 corr., avrà luogo una festa religiosa nelle Catacombe presso la Stella, all'intento di commemorare i SS. Martiri le cui reliquie si venerano in quell'antichissimo cimitero cristiano.

Esposizioni e Congressi

Congresso insegnanti secondari.

(Servizio speciale del " Pop. Rom. ").

Bologna, 28, ore 17.10 — Il Congresso degli insegnanti delle scuole secondarie, ha approvato un ordine del giorno perchè siano computati, per gli effetti della pensione, gli anni di insegnamento prestati nella scuola fuori ruolo e il diritto di pensione per gli orfani.

Venne poi trattata la questione del pareggiagiamento dei maestri di ginnastica e dei professori di calligrafia, tanto riguardo all'orario che allo stipendio.

Sul tema della preparazione degli insegnanti — relatori i proff. Flamini ed Enriques — dopo lunga discussione venne approvato un ordine del giorno col quale si fanno voti perchè i corsi universitari si dividano in due periodi uno di intensificazione della cultura generale e l'altro di specializzazione.

Venne poi letto un telegramma di saluto a Carducci, indi si approvò la conversione delle scuole pareggiate in regie, togliendo la sperequazione ora esistente tra i professori appartenenti a dette scuole.

Soc. It. pel movimento dei forestieri.

L'on. Principe Lanza di Scalea, Presidente dell'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri ha indetto un Congresso generale dell'Associazione in Milano dal 16 al 21 ottobre.

Le sedute avranno luogo alla Villa Reale.

Le discussioni ed i voti saranno regolati dalle norme parlamentari.

La quota personale d'iscrizione al Congresso è fissata in lire dieci.

I Municipi, le Camere di Commercio, gli Enti morali e le associazioni potranno inviare un numero massimo di cinque delegati; la quota d'iscrizione è di lire dieci per ciascun delegato.

La tessera d'iscrizione dà diritto, senza altra spesa, a prendere parte alla gita sul lago di Como, al banchetto ed ai ricevimenti ufficiali.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso ai partecipanti al Congresso uno speciale libretto ferroviario che dà diritto a 20 viaggi a tariffa ridotta, con validità dal 18 ottobre al 10 novembre, su tutte le linee dello Stato e su tutti i treni, compresi i direttissimi. La riduzione è del 40 0[0] per ciascun viaggio inferiore ai 200 km, del 50 0[0] dai 200 ai 400 km. e del 60 0[0] al di là dei 400 km.

Il Comitato dell'Esposizione ha concesso una speciale tessera di abbonamento d'ingresso all'Esposizione, al prezzo ridotto di L. 5.

Le inscrizioni al Congresso si ricevono in Roma presso la sede centrale dell'Associazione nazionale, in via delle Carrozze n. 3 p. p. (telefono 33-20) e presso l'Ufficio viaggi dell'Associazione al Corso Umberto I, 372-373, telefono (32-18).

Per le armi subacquee

Ill.mo Egr. Editore del *Popolo Romano*.

Consenta il *Popolo Romano*, che con altri pregiati giornali, pubblicando le mie modeste comunicazioni alla recente Conferenza interparlamentare di Londra, si rese complice con me di leso Diritto internazionale, che io mi rallegri per le decisioni, consone alla mia tesi, e contrarie alla critica che ne fece il senatore Pierantoni, prese in ordine alle armi subacquee dall'Istituto di Diritto Internazionale, riunitosi di questi giorni a Gand.

Vivissime grazie.

Dep. *Santini*.

NUOVE FERROVIE.

Gli scavi per la nuova ferrovia da Fintigen a Brieg, che deve congiungere il Cantone di Berna col Sempione, comincieranno fra una quindicina di giorni.

La ferrovia comprenderà un tunnel lungo 13 chilometri e 1[2].

Il lavoro sarà iniziato prima dell'inverno dai due lati del terreno, attraverso il quale dovrà passare il tunnel.

L'intera linea costerà 88 milioni di franchi.

(S) **Rio Janeiro**, 28. Il ministro dei lavori pubblici ha inaugurato i primi cento chilometri aperti all'esercizio della ferrovia Nord-Orest Brasile che collegherà gli Stati di San Paulo e Matto Grosso traversando regioni ancora inesplorate.

Drammi di terra e di mare.

Esplosione nel quartiere italiano di New-York.

(S) **Londra**, 28. — Si ha da New-York: Una esplosione di dinamite è avvenuta al quinto piano di una casa del quartiere italiano, il cui proprietario è il ricco banchiere Ignazio Digianti. I vetri si spezzarono e tutta la facciata della casa fu danneggiata. Nessuno dei 95 inquilini rimase ferito.

La polizia interrogò il Digianti, domandandogli se non avesse ricevuto da qualche tempo minaccie dalla « Mano Nera ».

Il Digianti, spaventato, ha giurato di non aver mai ricevuto lettere da questa banda.

Alluvioni negli Stati Uniti

(S) **New Orleans**, 28 — In seguito ad un uragano il mare ha invaso una larga zona di terra.

I danni sono grandi e si deplorano vittime.

La linea della ferrovia da Luisville a Nacheville è sommersa all'altezza del lago Caterina.

Il ponte della linea New-Orleans North Eastern sul lago Ponchartrain, è sott'acqua per un'estensione di 15 miglia.

La piena del lago impedisce ai treni di entrare in città.

New Orleans, 28. — Si dice che l'uragano avvenuto ha causato negli Stati del Sud danni che ammontano a 5 milioni di fr.

A Pensacola, nella Florida, tutte le case sono danneggiate.

I danni ammontano in quella regione a 10 milioni di fr.

Il terremoto nelle Antille.

(S) **New-York**, 28 — A Saint Thomas (Antille danesi) ieri furono avvertite forti scosse di terremoto.

Non si è verificato alcun danno.

La popolazione è allarmata.

Tempeste e inondazioni in Spagna.

Madrid, 28. — A Tarragona e a Valladolid la tormenta di pioggia torrenziale ha cagionato danni enormi.

A Santander furono già trovati 60 annegati. La rovina è completa. I contadini sgaventati si rifugiano a Murcia nudi ed affamati.

Una diligenza che si recava da Forruns a Murcia è stata trasportata dalla corrente.

Il postiglione ed i viaggiatori si salvarono con grande difficoltà, arrampicandosi sugli alberi.

L'acqua trasportò la diligenza ed i cavalli.

(S) **Alicante**, 28. Una tempesta infuria tendendo sempre ad aumentare.

Il mare è furioso. Le navi si rifugiano in porto. Le onde hanno distrutto un grande stabilimento di bagni.

Gran parte dei lavori del porto è stata asportata dalle onde.

Incendio di foreste.

(S) **Rennes**, 28. Un violento incendio nella foresta di Paimpont ne ha distrutto 700 ettari.

I soldati cercano di circoscrivere il fuoco, che minaccia la borgata di Talhouet.

L'epidemia a Tolone

(S) **Tolone**, 28. Un nuovo decesso, dovuto a dissenteria, si è verificato nella giornata.

Gli ispettori generali della sanità giungeranno domani.

Tempesta nel Mar Nero

(S) **Costantinopoli**, 28 Una forte tempesta ha imperversato sul Mar Nero la notte dal 25 al 26 scorr.

Numerosi velieri sono andati perduti, uno dei quali con 9 persone.

Scontro di treni

(S) **Graz**, 28. E' avvenuto uno scontro fra un treno viaggiatori ed un treno merci a Judendorf, presso Graz.

Vi sono 3 feriti gravemente e 8 leggermente.

Ciclone in Algeria.

(S) **Nemours (Algeria)**, 28 — Un ciclone di grande violenza si scatenò la notte scorsa su Nemours e nei dintorni, rovinando le strade e trasformando in torrenti impetuosi i piccoli ruscelli. Un'enorme corrente di fango penetrò in Nemours devastando i giardini che sono la ricchezza della regione. In certe località il fango raggiungeva la altezza di 4 m.

Numerose case crollarono e fra esse alcuni edifici militari. Un muro di cinta fu asportato per una lunghezza di 50 metri.

Finora sono state constatate 3 vittime tra cui una donna europea. Si teme che ve ne siano altre.

I danni raggiungono già un milione.

La pioggia cadde per due ore senza interruzione con un vento impetuosissimo.

Anche i dintorni soffersero enormemente. La Moschea di Sidi Omar è distrutta.

A Nemours molti quintali di merce che si trovavano sul *quai* furono asportati dall'acqua.

IL TERREMOTO IN SICILIA.

(S) **Palermo**, 28. — Nelle ultime 24 ore sono avvenute scosse di terremoto insensibili a Termini e altre leggerissime a Trabia.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Discussioni del 28 settembre 1906.*

Comune di Maglie c. Migliette. - Rel. Ghersi. - Segretario comunale: reintegra in ufficio. - Sospensione.

— Ditta Nelli c. Ministero LL. PP. - Rel. Pincherle - Approvazione di contratto. - Sospensione.

— De Rosa e De Martino c. Ospedali di Napoli. - Rel. Cagnetta. - Concorso a coadiutori straordinari. - Sospensione.

— De Marinis c. Ministero Pubblica Istruzione. - Rel. Cagnetta: - Prove di esami per licenza liceale.

— Ministero Agricoltura c. Comitato forestale di Cagliari, ed altri. - Rel. Sandrelli. - Vincolo forestale.

— Angelazzi c. Ministero Guerra. - Rel. Sandrelli. - Esclusione dal quadro di avanzamento.

— Comune di Salò c. Ministero Interni e Consiglio ospitaliero di Verona. - Rel. Alpi. - Spedalità.

— Zappalà e Alonzo c. Ministero Grazia e Giustizia, ed altri. - Rel. Pincherle. - Nomina di notaio.

— Chinarlia ed altri c. G. P. A. di Verona e Del Lago. - Rel. Pincherle. - Elezioni comunali di Villa Bartolomeo.

— Agnesi c. Comuni di Civezzo e Allegro. - Rel. Cagnetta. - Elezioni comunali di Civezzo.

APPUNTI DEL MEDICO

Dermatiti da diatesi urica.

Disturbi funzionali di organi profondi, varie anomalie del ricambio materiale, speciali avvelenamenti si manifestano al medico con fenomeni morbosi da parte della pelle.

Così una delle spie della pellagra è appunto una modificazione particolare della pelle di chi ne è affetto; così ancora l'ingestione di certi cibi o medicinali produce orticaria, od altre forme esantematiche.

Le funzioni del nostro organismo sono intimamente fra loro connesse: per cui anche un grave patema d'animo, alterando le funzioni digestive, può essere causa di malattie della pelle, gravi e ribelli.

Anche la diatesi urica può manifestarsi con varie dermatosi, e se il medico non intuisca la causa che la mantiene e non fa una cura interna adatta non arriverà mai a guarirle.

Il distinto specialista D. OSCAR UGO MARRI di Arezzo narra di aver curato tre casi di dermatosi contro le quali, sospettata l'origine in una latente diatesi urica, somministrò la cura dell'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano, rimedio antiurico e antigottoso di una efficacia eccezionale.

« I risultati ottenuti, così scrive il prelodato dottore, nei tre casi sono stati ottimi, tanto è vero che da cinque mesi colla sola cura dell' *Antagra* le manifestazioni cutanee che recidivavano prima della cura quasi mensilmente, non sono più ricomparse. Oltre a ciò nelle malattie cutanee, come eczemi recidivanti naso-labiali, nelle forme già dette orticate di una certa gravezza, e che a distanza di qualche mese ritornavano con una certa quasi fissa cronicità, in certe dermatiti la cui causa non era accertata, ho avuto soddisfacenti risultati con l' *Antagra*: e mentre nelle orine degli ammalati trovai fosfato e acido urico prima della cura, in seguito questo scomparve. »

Tali risultati manifestano l'influenza favorevole che l' *Antagra* esercita sul ricambio materiale.

Dr. ARGUS.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — La *Vie publique*, la bella commedia in quattro atti di Emile Fabre, ha avuto al teatro Antoine, dove si dava per l'inaugurazione della stagione, lo splendido successo che già ebbe alla Renaissance.

— L'attore Saint-Paul del teatro dei Mathurins di Parigi ha rappresentato con lieto esito in quel teatro una sua commedia intitolata, *Sa femme nous trompe*.

Joliboi, marito indifferente vive felicissimo accerchiato dalle premure dei due amanti di sua moglie.

Sopraggiunge un terzo che fa la corte alla signora Joliboi. Il marito spinto agli estremi dai due amanti gelosi finisce col confessare loro che la signora Joliboi non è che una moglie posticcia, che ha preso con sè allo scopo appunto di essere corteggiato dai suoi amici.

— Dal noto romanzo di Dickens *Little Dorrit* il drammaturgo tedesco Franz von Schönthan ha tratto una commedia dal titolo *Klein Dorrit* che è stata accolta con favore al Teatro Reale di Berlino.

Lirica. — La stagione autunnale di opera italiana al Covent Garden sarà inaugurata, come dicemmo, ai primi di ottobre.

La Compagnia si compone di tutti artisti di cartello con in capolista la signora Melba e la signorina Rina Giachetti.

Il repertorio sarà scelto fra le seguenti opere che saranno date tutte in italiano:

Aida, Un Ballo in Maschera, Rigoletto e *Traviata* di Verdi; *Andrea Chénier* e *Fedora* di Giordano; *La Bohème, Madama Butterfly, Manon Lescaut* e *La Tosca* di Puccini; *Carmen* di Bizet; *Don Giovanni* di Mozart; *Faust* di Gounod; *La Gioconda* di Ponchielli; *Loreley* di Catalani, e *Mefistofele* di Boito.

Di queste opere la *Fedora* e la *Loreléy* sono nuove per Londra; e la *Gioconda* e il *Mefistofele* non sono state date in quella città che molti anni or sono.

Concerti. — In un concerto alla Queen's Hall è stato eseguito per la prima volta in Inghilterra un nuovo lavoro del maestro belga Jan Blokx.

Esso è intitolato « Trittico sinfonico » e descrive le impressioni del compositore sui tre anniversari della Chiesa, Ognissanti, Natale e Pasqua.

L'accoglienza fatta dal pubblico al nuovo lavoro è stata lusinghiera.

— Scrivono al *Figaro* che nel concerto di gala dato per la chiusura della stagione di Pavlowsk, si è distinta sopra tutti una cantante russo-italiana, la principessa Baratoff, conosciuta nel mondo artistico sotto il pseudonimo di Lilian Flori.

Essa possiede una voce calda, notevolmente estesa e di grande sonorità.

Nella esecuzione della grande aria della *Gioconda* e di alcune romanze italiane Lilian Flori è stata entusiasticamente applaudita dal pubblico scelto ed elegante che gremiva la grande sala del Kurhaus.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una vigna meravigliosa.

E' stata fatta testè, nel giardino del Palazzo di Hampton Court, la raccolta dell'uva proveniente da un solo ceppo di vigna: 500 grappoli, pesanti in media cinque chilogrammi ciascuno, sono stati mandati al Castello di Windsor, donde alcuni saranno rispediti negli ospedali.

Questa vigna meravigliosa, che una immensa serra protegge contro le intemperie, è vecchia di 138 anni.

Il suo tronco misura alla base più di un metro di diametro e i suoi principali sermenti hanno la grossezza dei forti rami di una quercia.

Cronaca di Roma

All'Ospizio di S. Michele

Se Papa Innocenzo XII dal suo marmoreo Mausoleo in S. Pietro potesse per un momento rialzare la testa, e dare un'occhiata a quell'Ospizio di S. Michele che egli, con una bolla del 13 giugno 1693, fondava — sulle orme di Tommaso Odescalchi — per dare a Roma un grande istituto di beneficenza, crediamo che si compiacerebbe dello sviluppo della sua istituzione, che è ormai una delle più vive simpatie e delle autentiche glorie dei romani. E' lì che si adunano orfani poveri d'ambo i sessi, è lì che si assistono vecchie e vecchi invalidi, è lì che giornalmente trovano vitto, riposo, conforto morale e materiale 572 persone, affidate alla solerzia di una Commissione Amministratrice, che ora — morto il compianto senatore Vitelleschi — si compone del senatore Giacomo Balestra, Presidente, e del professore comm. Galli; ai quali fa degna compagnia il segretario cav. Paolo Alfani, ammirabile per intelligenza e zelo, anima di tutto l'andamento della colossale azienda.

Alla celebrità dell'Ospizio di S. Michele basterebbero pochi nomi illustri di ex-alunni: basterebbe accennare ai due grandi incisori Mercuri e Calamatta, ai due insigni scultori Ercole Rosa e Amici, ai nobili pittori Ceccarini e Eroli, ai musicisti Rotoli e Lucchesi; ma alla fama antica si sposa genialmente il resultato del momento, e la Esposizione biennale inaugurata ieri mattina, alla presenza delle autorità governative, provinciali e comunali, dice chiaramente che nel vecchio istituto si lavora sempre alacremente, consacrando volontà e forze al culto dell'arte ed alla pubblica educazione.

Ciò che poi vi sorprende ora, è la manifestazione evidente che chi è a capo dell'Ospizio vi attende con criteri moderni e pratici, e non perde di vista gli scopi precipui della istituzione, che non deve soltanto mirare a dare alla gioventù una coltura artistica, ma altresì *pratica*; specialmente versata in quella disciplina che nei tempi nuovi hanno fatto progredire le industrie meccaniche.

A tali resultati concorrono per certo le cure assidue del bravo direttore cav. Edoardo Moreno e l'opera illuminata degli insegnanti, eccellente ognuno nella parte affidatagli.

Infatti, dando un'occhiata alla *Scuola di Ornato dei Gessi*, diretta dal prof. cav. Giulio Rolland, che ha la soprintendenza artistica di tutto l'Ospizio, emerge la diligenza con cui i ragazzi si preparano ai corsi d'arte.

Il Rolland qui ha sostituito provvisoriamente il compianto prof. Luca Seri, di cui si ammirano una quantità di originali, che riempiono un'intera sala. Si distinguono gli allievi Civirani, Falcinelli, Tonelli e Fedi.

L'insegnamento di *Ornato elementare* è impartito con molto amore dal prof. Emanuele Bruni, coadiuvato dal Ciavarri. Vi espongono lavori a contorno, a mezza-macchia, a chiaroscuro e da fotografie, i giovani Sisi, Valeri, Mattia, Corsi, Crescentini, Perlini e Mitri.

In una piccola sala annessa (prof. Ciavarri) sono esposti degli importanti disegni grandi al vero, riferentisi a lavori industriali ornamentali: ed una tale esercitazione è di somma utilità per i giovani, fra i quali si fanno maggiore onore Cherubini, Gambioli, Acciarini, Bregliano e Ferrucci.

Nella Scuola di *Architettura elementare e teoria delle ombre*, diretta dal prof. Napoleone Cocchini, espongono bei saggi gli allievi Corradetti, Civirani, Cherubini, Merlonghi e Manenti. E nella *Geometria* si distinguono Crescentini, Rolandi e Carroni, con tavole di proiezioni e tavole policrome; come nel disegno industriale meritano speciale lode Gagliardi, Merlonghi, Giorgi, Tartarini, Rusca, Balestrini e Persiani.

Nella *Prospettiva*, insegnata con tanta perizia dal cav. prof. Luigi Bazzani, presentano attraenti lavori Corradetti ed Ettore Polidori, che ha tre acquarelli assai graziosi.

Uscendo da questa Scuola (che è, quasi diremmo, illuminata dalla riproduzione al vero della porta del *Battistero* di Firenze, donata da Guido Baccelli, allora Ministro dell'Istruzione, per passare alla Galleria delle statue, devonsi attraversare le grandi loggie ornate di lavori in plastica, compiuti sotto la guida del prof. Seri. Ogni riquadro di quelle loggie è un piccolo capolavoro, dedicato a personaggi insigni.

Vi si fanno ammirare le porte in legno, intagliate splendidamente. Tutto un insieme armonioso e ricco, che da solo giustifica una visita allo storico Ospizio.

All'ingresso della Galleria venne ieri murata una lapide, dettata dalla prof.ssa Clelia Bertini-Attilj, in onore di Giuseppe Ceccarini, pittore assai apprezzato, che insegnò per circa cinquanta anni nell'Istituto. E' un atto di riconoscenza che torna ad onore di chi lo promosse, poichè l'opera egregia di quell'artista meritava un tale ricordo.

Nell'interno della Galleria si ammira una collezione in gesso dei maggiori capolavori scultorii posseduti dai nostri musei: ed in quell'ambiente genialissimo sono esposti i lavori della Scuola di *Disegno di figura*, diretta dal già nominato prof. Rolland. Essa si divide in cinque anni. Per i lavori a *contè* e carbonella emergono Manenti e Garroni, e vi si vedono riprodotte opere squisite del Botticelli, Durer, Luini, ecc. Per le mezze macchie a carbone si fa notare il Tontarelli; per i disegni di estremità a chiaroscuro Fedi e Contigliozzi; per la riproduzione di animali Cherubini e Falcinelli; per i disegni architettonici Viguetti, Corradetti e Fedi; per l'imitazione di fotografie *botticelliane*, Martella e Manenti; pei lavori a penna, squisitissimi Corradetti, Martella e Grimaldi.

Per quadri ad olio ed acquarello, che fanno assai sperare per l'avvenire artistico degli autori, emergono il Capanna ed il Burattini; come per lo sfumino si notano Grossi, Capanna, Burattini ed Ettore Polidori.

Di questo giovane romano, figlio di artista distinto, è esposto anche un grande quadro a carbone *contè*, riproducente un nudo di Michelangelo alla Sistina; ed in esso emergono le belle qualità dell'ingegno promettente del Polidori; il quale, anche per le varie cose che espone in altre sale, eccelle complessivamente sulla manifestazione artistica degli alunni che recentemente lasciarono l'Ospizio.

Meritano altre considerazioni i disegni del Viguetti e del Civirani, tolti dal monumento del Cardinale Sforza; nonchè i nudi dal vero di Grossi, Capanna e Burattini.

Dando un'occhiata al laboratorio degli Arazzi, la cui fama è tanto diffusa — e ciò ci fa sovvenire della grave perdita fatta nel recente incendio dell'Esposizione di Milano — vediamo il « Sogno di un arabo » del Biseo, arazzo che riportò la medaglia d'oro a Parigi nel 1900; inoltre, sono in lavorazione una *postergale* per poltrona di Silvio Grossi, e due *sedili* di Burattini e Capanna. Questi stessi giovani lavorano ad un paesaggio di Villa Borghese; ed altro paesaggio consimile ha in fattura Dario Bruni.

Di tale studio di arazzi è titolare il prof. Prinotti, e la direzione artistica di esso è stata assunta dal cav. Rolland.

Merita speciale interessamento la scuola diretta dal prof. cav. Giuseppe Cellini, il colto e stimato artista, così noto per la molta ed apprezzata sua produzione. Nelle sale che occupano gli scolari del Cellini, fornate di ricchi soffitti, eseguiti, negli anni scorsi, da alunni, sotto la direzione del compianto prof. Alessandro Raggi, sono esposti lavori a tempera del già lodato Polidori, che presenta una assai bella imitazione dal Pinturicchio; gruppi dal vero e fiori del Corradetti, un gesso del Grossi ed altra riproduzione antica di Capanna e Manenti.

Si ammirano pure molti fiori disegnati e dipinti con molto garbo — e fra essi le mangolie eleganti del Polidori — e parecchi studi assai saggiamente fatti eseguire dal maestro per avviare i giovani alla composizione.

Potemmo inoltre dare un'occhiata nello studio del prof. Cellini, il quale lavora intorno ad un disegno da servire per arazzo, su tema tolto da alcuni versi dello Shelley: una composizione squisita, degna del genialissimo autore.

Passando poi alla sezione femminile dell'Ospizio, che è sotto la direzione della signorina Alice Walner, vi si ammirano saggi di cucito a mano (maestra Varagnoli), cucito a macchina (maestra Pozzi), sartoria (maestre Reggiani e Cardoli), di ricamo (maestra Massini), di maglierie (maestra Badessi), di stiro (maestra Guargiuli), di rammendo (maestra Reggiani), di disegno (maestra Teleschi), di contabilità (maestra la direttrice Wallner) e finalmente di restauro di arazzi (maestra Adele Laura); per i quali lavori di restauro l'Ospizio di S. Michele ha notevole rinomanza, e per essi sono impiegate anche operaie esterne.

Da tutto questo insieme di attività femminile, emergono la gentilezza e l'opportunità dell'indirizzo educativo; ed è a ritenersi che le bambine e le giovinette che usciranno dall'istituto dovranno essere buone od utili donne nel campo della famiglia e della società.

La rassegna nostra andrebbe troppo per le lunghe, se non ci affrettassimo alla conclusione, terminando con una rapida occhiata alle Officine, che costituiscono uno dei più pregevoli ornamenti dell'Ospizio.

Ma prima di passare in questi locali, ci delizia l'esposizione di plastica fatta sotto la direzione del valente prof. Bruni, il quale ha sotto i suoi auspici anche la scuola di intaglio in marmo.

Nell'una e nell'altra classe sono cose assai belle; e per la plastica si distinguono gli alunni Cherubini, Servillo e Synhaeve, con vasi, case-portafiori, ecc.; nell'intaglio in marmo, i giovani Celli, Falcinelli e Servillo, con candelieri e fogli delicati.

Nella Fonderia, diretta dal cav. Giov. Batt. Bastianelli, che ormai ha un priciato su altre officine del genere, vediamo il gruppo del Monteverde « Jeunes » fuso di recente, e le forme del cavallo colossale modellato dal Chiaradia pel monumento a Vittorio Emanuele II in Campidoglio. La fonderia anzi è in via d'ingrandimento per dare mano al grandioso lavoro da compiersi in tre anni, e vi si dovrà impiantare una gru da 20 tonnellate. Ammirammo pure in preparazione il monumento del prof. Rizzoli, per la Certosa di Bologna.

Dai fabbri ferrai, diretti da Domenico Frattocchi, vedemmo pregevoli lavori in ferro battuto ed una lampada antica; e dai falegnami, condotti dal ricoverato Fillbech, infissi eleganti, tavoli, banchetti ecc., degli alunni Gambioli, Acciarini e Taggia.

Le arti grafiche hanno avuto un grande sviluppo nella premiata officina dell'Ospizio, diretta magistralmente dai signori Zagnoli e Anastasi. Fra le molte ed eleganti riproduzioni, sono assai ammirate quelle dei *Saturnali* di Ernesto Biondi, la ricostruzione romana del prof. Tonetti, in eliotipia, sistema speciale della ditta, e la collezione di medaglie. In questi lavori si fecero notare gli alunni Martella e Mari Alfredo.

L'officina meccanica, che dirige il sig. Luigi Granieri, si occupa in special modo di automobili, ed ha già acquistato larga e rispettabile clientela. Vi lavorano i giovani Devoti, Gagliardi, Angelini e Morlonghi. Il valente direttore Granieri inventò un motore a cilindri dispari, ed i modelli e la fusione furono compiuti al completo nel laboratorio.

Infine, nell'officina degli ebanisti, diretta da Fedro Guerrieri, vedemmo mobili artistici di sorprendente ricchezza.

Una sala da pranzo del Rinascimento, ed una stanza da letto a stile inglese, con intarsi in metallo, riscuotono l'ammirazione generale.

Vi lavorarono gli allievi Tartarini e Bonifanti.

E qui avremmo terminata la rassegna, se non ci corresse l'obbligo di aggiungere brevi parole di conclusione.

L'Ospizio di S. Michele, per gli scopi, per le tradizioni, per le speranze che desta, è degno di tutto l'appoggio dello Stato; ma esso lotta continuamente per far fronte alle proprie iniziative: si era per esso fatta sperare una lotteria nazionale, ai tempi del Gabinetto Zanardelli, ma la speranza sfumò, anche perchè il progetto non fu forse sorretto con molta energia da coloro che dovevano condurlo in porto.

Quindi, per certi restauri e per l'attuazione di utili e necessarie riforme, l'Ospizio va debitore all'aiuto di Enti privati: come, ad esempio, la benemerita *Cassa di Risparmi* di Roma, che elargì, per due volte, cospicue somme, per lavori da eseguirsi nello Istituto. E tutti possono già ammirare una splendida cucina, grande, arieggiata, con i migliori sistemi per preparare vivande alla numerosa comunità: e tutti, nell'anno venturo, potranno visitare un ampio bagno, con bene disposti e numerosi camerini, ove ai ricoverati sarà dato seguire le prescrizioni igieniche, senza uscire dai locali dell'Ospizio. Entrambe queste innovazioni, del costo di parecchie migliaia di lire, si dovranno alla munificenza della Cassa surricordata.

Chiudiamo pertanto con un voto, che ci viene dal cuore: che i benefattori dell'Ospizio di S. Michele trovino molti imitatori: e che il glorioso Istituto, orgoglio della nostra Roma, prosperi sempre, pel bene dell'umanità e pel decoro dell'arte e della patria.

***

Alla cerimonia inaugurale dell'esposizione, che ha avuto luogo ieri mattina, intervennero:

S. E. il Ministro Rava, il prof. Jacovacci, assessore comunale, in rappr. del Sindaco, il cav. Serra-Caracciolo, rappr. del Prefetto, il comm. Corrado Ricci, il cav. avv. Carlo Vittorio Luzzatto, rappr. il Ministro dell'interno, il cav. Cazelli, segretario di Prefettura (Opere pie), l'avv. Renato Galli e parecchi consiglieri comunali, tra i quali Ettore Ferrari, il cav. Buttarelli e l'avv. Camillo Giuliani.

Grande rappresentanza di artisti, tra cui Ercole Eroli, il prof. Di Lorenzo, direttore della R. Calcografia, ecc.

Numerosi invitati, fra i quali molte distinte signore e signorine.

Furono ricevuti tutti dal Commissario dell'Ospizio comm. Alberto Galli, dal segretario della Commissione cav. Paolo Alfani, dal direttore dell'Istituto maschile cav. Edoardo Moreno, dalla direttrice dell'Istituto femminile signorina Alice Wallner e da tutti i professori.

Fu scoperta una lapide fatta apporre dalla Commissione nei locali dell'Istituto maschile in memoria del prof. Alessandro Ceccarini, con la seguente epigrafe dettata dalla signora Clelia Bertini-Attilj:

« Alessandro Ceccarini — pittore esimio e scultore — nato in Roma il 15 novembre 1824 — ivi spento il 3 febbraio 1905 — in questo Ospizio di S. Michele — percorse quasi intera la vita — prima discepolo esemplare ed ingegnoso — poi per undici lustri — maestro di alto valore artistico — con cui seppe illuminare — anche le ardite prove giovanili — di Ercole Rosa. — La Commissione amministrativa — volle inciso il nome di Lui — qui dove visse e morì edificando. »

La simpatica cerimonia terminò con la visita all'esposizione.

Vaticano — Ieri mattina, Sua Santità ricevette S. E. il Cardinale Luigi Oreglia di S. Stefano, Decano del Sacro Collegio, mons. De Vaal, rettore del Camposanto Teutonico e 30 seminari degli Stati Uniti d'America, presentati da mons. Kennedy Rettore del Collegio Americano del Nord.

S. Santità ricevette pure il cardinale Felice Ca' vagnis, mons. Carmelo Pujia, arcivescovo di S. Severina, amministratore apostolico di Catanzaro e il visconte di Pesqueira, addetto all'Ambasciata di Portogallo presso la S. Sede, accompagnato dalla consorte.

— S. S. ha approvato il decreto col quale vengono dettate nuove norme sulla legge dell'astinenza estendendola oltre a tutte le regioni d'Italia alle diocesi di Malta e di Gozo.

— S. E. il card. Luigi Macchi, che da 16 anni governava quale abate commendatario l'Abbazia di Subiaco, ritenendo di non potere per la sua età adempiere oltre il suo ufficio, rassegnò le dimissioni.

Il Papa, dapprima renitente, cedette poi al desiderio del porporato, ed il card. Macchi ieri prese congedo dal clero e dal popolo della città di Subiaco, indirizzando loro una *Notificazione*.

— E' giunto in Roma, prendendo alloggio al Collegio ruteno, mons. Andrea Alessandro Szeptycki, arcivescovo ruteno di Leopoli.

— Ieri è arrivato il secondo pellegrinaggio francese.

I funerali del generale Biancardi, avranno luogo questa mattina alle ore 10, partendo dalla casa dell'estinto in via Volturno N. 40.

Il maggior generale Allatore cav. Ugo, ispettore delle costruzioni d'artiglieria, rappresenterà il Ministro della guerra.

Scuola preparatoria alle arti ornamentali — Il giorno 1° ottobre p. v., nella « Scuola preparatoria alle arti ornamentali » in via degl'Incurabili n. 8, si apriranno le iscrizioni degli alunni, dalle ore 19 alle 21.

Il termine utile per dette iscrizioni scade col 31 ottobre p. v.

Il programma della scuola è il seguente:

1. Geometria.
2. Architettura ornamentale per le arti industriali.
3. Decorazione di pittura con insegnamento del disegno a tutto effetto.
4. Disegno ornamentale, applicato alle arti industriali esercitate dagli alunni.
5. Prospettiva.
6. Plastica ornamentale — modellazione in creta, in plastilina in istucco e in cera, secondo la professione esercitata dagli alunni.
6. Applicazioni manuali d'intaglio in marmo.

Le lezioni comincieranno il giorno 8 ottobre p. v. alle ore 19.

La scuola sarà aperta tutti i giorni, eccetto i festivi, e le lezioni dureranno tre ore ogni sera.

E' concesso agli alunni di recarsi a studiare durante il giorno dalle 9 alle 14.

Gli esami di ammissione e di riparazione si daranno entro il mese di ottobre.

Per essere ammesso alla scuola è necessario dar saggio estemporaneo di conoscere la geometria solida e di sapere eseguire un disegno a contorno da una stampa, o di avere compiuto il corso preparatorio nelle scuole per gli artieri e presentare l'attestato di promozione.

Si accorderà sempre la preferenza ai provenienti dal corso suddetto.

La mattazione dei suini — Il Sindaco ha disposto che il mercato regolare dei suini abbia principio mercoledì 17 ottobre.

Tale mercato si terrà successivamente tutte le settimane in detto giorno nelle ore e colle norme stabilite dalla notificazione municipale P. G. N. 81023 del 4 ottobre 1904.

Riunione di produttori e venditori di latte — Ad iniziativa della Società Cooperativa dei produttori e venditori di latte in Roma ieri fu tenuta, nella sede Soc. Gen. dei negozianti, una riunione di tutti i venditori di latte della città, allo scopo di sollevare le difficili condizioni del commercio del latte, provocate, non solo da rigorose norme igieniche, a cui è sottoposto, ma anche del progressivo aumento dei prezzi di acquisto, che, per la nuova stagione, si presenta assai più sensibile che per il passato.

L'assemblea, numerossissima, è stata presieduta dal cav. Giuseppe Serafini. La discussione sulle varie questioni che interessano la classe, ha proceduto animatissima: e si è deliberato che, a partire dal 1° ottobre prossimo, il prezzo minimo del latte puro sia fissato a L. 0.40 il litro e quello da mangersi e L. 0.50.

Si è stabilito, inoltre, che, che a partire dal giorno suddetto, siano soppresse le forniture a domicilio per quantità inferiori a mezzo litro.

In ultimo è stato, ad unanimità, votato un ordine del giorno col quale si diffida il pubblico di non rivolgersi a coloro che rivendono a prezzi inferiori a quelli stabiliti, poichè è assolutamente assurdo che da essi si possa avere latte puro e genuino.

Pubblica Assistenza "Romanina" — Chiamati d'urgenza, accorsero sollecitamente con il carro-volantino, i caporali Paolucci e Magnoni ed il milite Sdruccia, in una casa situata a quattro miglia fuori Porta Portese, e trasportarono con amorevole cura all'Ospedale del Bambin Gesù il giovanetto Duilio Monticelli, affetto da febbre tifoidea.

La sede della *Romanina* in via Mascherone, 58 è aperta in permanenza per qualsiasi servizio di assistenza pubblica e privata.

Saranno pochi che vorranno rinunziare alla prospettiva ed alla speranza di vincere *un milione*, il primo premio della *Lotteria dell'Esposizione Internazionale di Milano*, perciò non v'è da meravigliarsi se i biglietti principiano a scarseggiare presso i rivenditori, e ci viene detto che fra poco verrà annunciata ufficialmente la data dell'estrazione.

Chi non si è provvisto ancora dei biglietti non tardi a procurarsene, per tentare la fortuna.

Società Ginnastica Roma — Il Consiglio direttivo della « Roma » ha pubblicato il programma delle gare sociali per l'anno 1906-1907, le quali principieranno il 14 ottobre. Presso la Segreteria sociale sono visibili il programma e l'orario delle gare.

— Per domenica 7 ottobre la « Roma » ha indetto una corsa ciclistica sociale sul percorso Roma, Frascati, Squarciarelli, Marino, Castelgandolfo, Albano, Ariccia e Genzano.

In questa circostanza la « Roma » farà l'annuale ottobrata ai Castelli, con meta a Genzano, per assistere all'arrivo dei consoci ciclisti.

Con altro avviso verrà pubblicato l'appuntamento per i corridori ed i gitant.

Le iscrizioni per la gara e la gita si ricevono presso la Segreteria sociale fino alle ore 20 del 6 ottobre.

— Si rammenta che oggi (sabato) dalle ore 21 alle 24, avrà luogo nella palestra coperta la solita riunione famigliare per i soci e loro famiglie.

La R. Biblioteca Casanatense resterà chiusa al pubblico nella prima quindicina del prossimo ottobre per la spolveratura e revisione annuale prescritta dal regolamento: si riaprirà il 16 ottobre con l'orario dalle ore 9 alle 15.

Nei giorni della chiusura il prestito dei libri sarà fatto dalle ore 10 alle 11.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La veste e le lettere trovate sotto ponte S. Angelo. — Il dramma, che il rinvenimento delle lettere e della veste sulla sponda del Tevere, sotto ponte S. Angelo, aveva lasciato intravedere, non ha avuto, fortunatamente, nessun triste epilogo, quantunque non si tratti neppure dello scherzo di cattivo genere che molti, e noi tra i primi avevamo sospettato!

E' un'altra povera donna, sedotta, resa madre e abbandonata dall'amante nella miseria più squallida.

Da circa tre anni Filomena Frabotti, giovane ventenne, conviveva con lo stuccatore Francesco Decarolis.

Circa quattro mesi or sono nacque da tale unione un bambino, il quale, invece di rinvigorire l'amore già affievolito del Decarolis, determinò quest'ultimo ad allontanarsi dall'amante.

Stanca dell'abbandono del Decarolis e delle continue privazioni e sofferenze, nella sera del 26 corrente la povera donna, in preda allo sconforto, preso fra le braccia il bambino, si recò sulla sponda del Tevere col proposito di morire.

Seguita fortunatamente da certa Geltrude Balestra, la quale già conosceva i di lei tristi propònimenti, fu trattenuta e riaccompagnata alla sua abitazione al vicolo dell'Oro 27.

E' facile comprendere come, in quel momento, la povera Frabotti non pensasse più a portar via le lettera e il vestito che rimasero sulla banchina.

La questura si occupa della misera sorte dei due disgraziatissimi esseri.

Il De Carolis fino a lunedì scorso lavorava a S. Agnese ed abitava presso un suo amico, il sarto Calandra, a S. Lorenzo in Lucina.

Contro un agente di P. S. — Nella corsa notte, l'agente in borghese Guido Basseggio, in licenza, attraversava il vicolo degli Ombrellari insieme ad un suo amico, certo Clito Carinaci.

In quel mentre, una comitiva di giovinastri faceva del chiasso, ed uno di essi, certo Giovanni Sinistri, richiese il concorso dell'agente.

Il Basseggio, fattosi innanzi ai due della comitiva che litigavano, li invitò ad allontanarsi; ma questi, insieme ai compagni, accerchiarono tanto l'agente, quanto l'amico, e con spinte e pugni li fecero cadere.

Nella zuffa avvenuta, il Basseggio perdè il cappello.

Qualificandosi per guardia di P. S., venne oltraggiato e malmenato.

Col concorso di altri agenti accorsi, si riuscì ad arrestare il pregiudicato Alfredo, gramicciaro, che fu trovato in possesso di un lungo coltello.

Gli altri giovinastri fuggirono e sono ricercati.

Bastonata mortale — Ieri, all'ospedale di S. Antonio, è stato ricoverato il carbonaio Fortunato Battistini di anni 37, per farsi medicare una lesione alla testa, dichiarando di aver ricevuto una bastonata da un individuo che non conosce, col quale, per frivoli motivi, era venuto a lite in contrada Santa Maria.

Recatosi all'ospedale il vice-commissario del Viminale, cav. Fantasati, non ha potuto interrogare il Battistini, al quale era stata praticata la trapanazione del cranio.

E' in pericolo di vita.

Ladro di biciclette. — Ieri, in via S. Lorenzo, dagli agenti del Commissariato del Viminale, fu riconosciuto ed arrestato Orlando Paradisi ab. in via Vespasiano 7, che l'altra sera, insieme al fabbro Umberto Attioli, aveva cercato di vendere una bicicletta di provenienza sospetta, al negoziante Olinto Acempamber. La bicicletta, che fu trovata in casa del Paradisi, venne riconsegnata al proprietario Antonio Antinori.

Arresto di un commesso. — L'altro ieri due guardie di città sorpresero nel Monte di Pietà un individuo, che seppero essere un commesso della Ditta Pezzi e Bocconi, il quale pignorava 12 asciugamani e 23 pannetti. Lo seguirono e s'accorsero che dopo egli si recava a pignorare anche la polizza riscattando L. 1.80.

L'individuo che destò dei sospetti fu identificato per Adolfo Landolfi, di anni 22, commesso dei magazzini Pezzi e Bocconi e ieri mattina, mentre tentava di pignorare altri dodici asciugamani, venne arrestato.

La Ditta ha riconosciuto per sua la roba pegnorata, dichiarando insieme che era stata rubata nei propri magazzini.

Ladri di galline. — La scorsa notte alle 3.30 le guardie di P. S. del Commissariato dell'Esquilino, Severa, Mascia e Cicirelli, sorpresero al Viale Principessa Margherita in prossimità del tempietto di Minerva Medica, due individui che veduti gli agenti tentarono di fuggire.

Furono però rincorsi ed identificati, negli uffici del Commissariato, per Giuseppe Sabatini di anni 21 ab. in via Luci 15 ed Enrico Nobilio di anni 18 ab. in via P. Eugenio 23.

In un fagotto da essi gettato, quando tentarono fuggire, furono trovate 12 galline, ma i due ladri non vollero dire ove le avessero rubate.

Furono inviati alle carceri.

Investimento. — Certa Maria Massimiliani in Molinari, attraversando ieri piazza S. Marcello, fu investita da una bicicletta montata dal tenente di S. M. sig. Severino Scalpini.

Nella caduta si contuse il piede destro, ed a S. Giacomo, ove fu trasportata, fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Cavallo ricalcitrante. — Lo stallino Augusto Gianfelice di anni 18, nella scuderia in via Margutta 18, mentre puliva un cavallo, si ebbe da questo un calcio alla mano destra.

A San Giacomo fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Disgrazie. — Il brigadiere dei vigili Luigi Laurenti di a. 37 da Poggio Mirteto, ieri alle 13, in via delle Anime Sante, mentre era seduto sopra una macchina, cadde fratturandosi la gamba destra.

Accompagnato a S. Antonio dal vigile Ubaldo Filipponi, fu giudicato guaribile in 45 giorni salvo complicazioni.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 2 settembre 1906 — *La 2ª Custodia rende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 febbraio 1906 fino alla polizza n. 32800.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 marzo 1906 fino alla polizza n. 46050.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 dell'1 ottobre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno necessivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Ieri sera la Compagnia Soarez ha dato la prima rappresentazione di *Robinson Crusoè*, grandiosa *féerie* dei signori Blum e De Courceile, musicata dal m. Dall'Argine.

Il pubblico che gremiva straordinariamente il teatro fece ottima accoglienza alla musica spigliata e gaia del fortunato maestro che fu ripetutamente salutato alla ribalta.

Amelia Soarez di *Betty* ha fatto una creazione deliziosa mettendo a partito tutte le risorse della sua arte squisita, della sua magnifica voce squillante.

Susanna, moglie dell'avventuroso eroe *Robinson Crusoe* — l'Acconci — è l'Angelelli, la bella artista piena di *verve*. *Peterpatt* il Valle e *Lord Wilmore* il Parise: e non a dire se questi eccellenti artisti trassero ogni miglior effetto dalle loro parti: anche il Gargano fece una gustosissima macchietta del selvaggio *Venerdì*.

Gli applausi furono calorosi ad ogni quadro; si vollero numerosi *bis*: ricordiamo il duetto tra *Peterpatt* e *Betty* al primo atto, originarissimo, assai gustato: il balletto del secondo atto — il sogno di *Robinson* e del terzo, il preludio di fattura delicatissima e il duetto tra *Betty* e *Venerdì*.

La *mise en scène* sfarzosissima, curata scrupolosamente nei minimi particolari.

I costumi tutti di un lusso straordinario e gli scenari meravigliosi con degli effetti di luce indovinatissimi.

Nazionale. — Un pubblico sceltissimo assistera ieri alla *Geisha*, che si replica anche stasera.

Domani la geniale operetta di Jones si rappresenta nei due spettacoli festivi e saranno le due ultime rappresentazioni, perchè la settimana ventura avremo *I saltimbanchi*.

Quirino — Nella *Figlia di Madama Angot* che stasera si ripete, la signora Morosini è stata una *Madamigella Lange* elegantissima e la signorina Molinari una *Claretta* dalla voce simpaticissima.

Molti applausi al duetto del secondo atto, al valtzer, ed al terzo atto alla scena della disputa.

Buon *Angelo Pitou* il Marrone.

Adriano — Si replica lo spettacolo dato in onore del brillante Bertea.

Manzoni — E' stata una simpatica festa quello che il pubblico ha fatto ieri sera alla signora Nella Montagna, per lo spettacolo dato in suo onore.

Continui applausi hanno accompagnato lo svolgersi dei cinque atti di *Madame Sans-Gêne*, che hanno avuta una lodevole interpretazione.

La Montagna alla quale furono offerti molti doni si ha diviso gli applausi con i Saltamerenda, Lombardi e Del Conte.

Domenica *Il cellulare del Moncenisio*.

Metastasio — La Compagnia Napoletana, diretta del bravo artista Aniello Balzano che veste la maschera di Pulcinella debutta stasera con una novità: *Le Geishe a Sorrento*.

Olimpia. — Arona, il Basalari, la Donnarumma, le danze luminose, le canzonettiste minori fra le quali primeggia Jole Splendor, sempre elegante. Un programma che presto avrà altre novità come le sei *Flying Rocking Girls*.

Eden. — I duetti della Campi e di Pasquariello, che formano un'assoluta novità, Anita Jolanda, l'elegantissima, Angiolina Siu, col suo repertorio franco-italiano.

Regina Margherita. — Un esercito di allegre canzonettiste e una autentica stella napoletana: Antonietta Rispoli continuano a richiamare il pubblico. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Robinson Crusoè, ore 21.
Nazionale — Geisha, ore 21.
Quirino — Madama Angot, ore 21.
Adriano. — Tentazioni — Dopo i confetti si veggono i difetti — Vorrei prender moglie — In Pretura — Celebrità, ore 21.
Manzoni — Madame Sans-Gêne, ore 21.
Metastasio — Le geishe a Sorrento, ore 21.
Olympia — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 4-46-47 — Un capolavoro cinematografico a effetto di neve — Corsa ciclistica Roma-Napoli — Un'evasione tutta da ridere.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri). Presa di Roma — Scacciata! (a colori) — Presa di Roma (a colori) — Scena comica.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Il movimento del porto di Genova. — Il figlio del diavolo — Il pompiere di servizio.

Ultime Notizie

La Regina Margherita

(S) **Tours**, 28. S. M. la Regina Margherita, attualmente a Tours, ha assistito iersera alla rappresentazione dell'*Aiglon* data da Sarah Bernhardt al Teatro municipale.

L'on. Giolitti.

(S) **Milano** 28. — Il Pres. del Consiglio, on. Giolitti, accompagnato dal Presidente del Comitato, on. senatore Mangili, si è recato stamane all'Esposizione.

All'entrata principale del Parco erano ad attenderlo altri membri del Comitato e parecchi senatori e deputati.

L'on Giolitti cominciò la visita delle varie sezioni del Parco.

(S) **Milano**. 28 — Il Pres. del Cons., on. Giolitti, si è trattenuto sino a mezzodì al Parco, visitando minutamente con grande interesse vari padiglioni, la Mostra retrospettiva dei trasporti, il *tunnel* del Sempione, la piscicoltura, l'acquario, la pesca, l'arte decorativa, ecc., sempre accompagnato dal sen. Mangili, da altri membri del Comitato e da parecchie personalità.

Alle 12 l'on. Giolitti si recò all'Hôtel Cavour per fare colazione, ritornando alle 14 all'Esposizione.

(S) **Milano.** 28. Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha ricevuto oggi all' *Hôtel Cavour* il Ministro delle finanze, on. Massimini, il Sottosegretario di Stato, on. Marco Pozzo, l' on. senatore Rossi, gli on. deputati Marcora, Podestà e Crespi ed infine il Presidente del Comitato dell' Esposizione, on. Mangili, col quale si è recato in carrozza all'Esposizione per terminare la visita delle sezioni del Parco. Di là l' on. Giolitti è passato in Piazza d' Armi, ove alcuni deputati gli offrono un pranzo di carattere assolutamente intimo.

Ministero Esteri.

Il Sottosegretario di Stato on. Pompilj è rientrato ieri mattina ed ha subito ripreso l'ufficio.

L'on. Martini, giunto ieri mattina, si è recato alla Consulta, ove ha conferito coll'on. Pompili ed è ripartito ieri sera.

Ministero Finanze.

Milano, 28, ore 24. — Il ministro on. Massimini, arrivato a mezzodì, conferì con l'on. Giolitti: indi al Municipio coll'assessore Ponzio a proposito della domanda del Comune di Milano per la concessione della forza idraulica dell'Alta Adda.

E' ripartito alle ore 18 per Brescia e ritornerà domani.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per le circoscrizioni scolastiche.

Il Ministro della P. I. on. Rava, allo scopo di non turbare il funzionamento del servizio delle ispezioni per le scuole elementari, le cui circoscrizioni per le provincie meridionali per le isole e per alcune provincie dell'Italia centrale, dovrebbero essere di nuovo modificate, in applicazione della recente legge sul Mezzogiorno che aumenta il numero degli ispettori, ha provveduto affinchè rimanga sospeso il R. Decreto 19 aprile 1906 per quanto si riferisce alle modificazioni introdotte nella ripartizione delle circoscrizioni.

Si provvederà poscia alla sistemazione definitiva delle zone d'ispezione tenendo conto degli aumenti introdotti dalla legge sul Mezzogiorno in maniera di ottenere in breve tempo un assetto definitivo di questo importante servizio, ed intanto rimangono invariati i precedenti circoli di ispezioni le cui modificazioni avevano dato pur luogo a vivi e giustificati lamenti.

Per l'iscrizione al corso di farmacia

L'art. 7 del Regolamento speciale per le scuole di farmacia, approvato con R. D. 17 maggio 1906 e pubblicato solo in agosto, dispone che per l'ammissione ai corsi di farmacia occorre la licenza dal liceo o quella della sezione fisico-matematica degli istituti tecnici.

Il Ministro della P. I., tenuto presente che molti giovani erano già pronti ad iscriversi al corso di farmacia, col certificato di promozione alla 3ª liceale e al 4° corso d'istituto tecnico, che era il titolo richiesto dall'antico regolamento, e che ora non potrebbero più farlo, sicchè molti di essi dovrebbero interrompere gli studi per adempiere agli obblighi di leva, ha disposto che sino alla pubblicazione di speciale decreto reale venga sospesa per il prossimo anno la nuova disposizione ed ha autorizzato i Rettori ad accogliere le domande dei giovani, dirette ad ottenere l'iscrizione al corso di farmacia, col certificato di promozione alla 3ª liceale od al 4° corso d'istituto tecnico.

Licenziamento di incaricati.

Non è esatto che il Ministero della P. I., come è stato in questi giorni pubblicato, abbia definitivamente licenziato alcun insegnante di scuola media. L'Amministrazione, che ha il dovere di applicare le recenti disposizioni legislative, ha semplicemente annunziato ad alcuni incaricati fuori ruolo, che, non trovandosi essi nelle condizioni previste dall'art. 37 della legge sullo stato economico, non possono essere assunti in servizio effettivo o di ruolo: ed ha pure loro ricordato che giusta l'art. 39 della stessa legge quando contino almeno un triennio d'insegnamento, saranno preferiti per le classi aggiunte non costituenti corso completo e per le supplenze.

Tale è la legge; nè l'Amministrazione ha facoltà di interpretarla altrimenti per qualsiasi ragione, per quanto cerchi ogni via per farlo con la massima benevolenza ed equità.

Sussidi a maestri.

Su proposta del Consiglio degli insegnanti della R. Scuola di lavoro manuale di Ripatransone, hanno ottenuto un sussidio di L. 100 i maestri e le maestre elementari qui sotto indicati: Bucci Angelo, Rapisarda Francesco, Graziani Giuseppe, Celli Maria Grazia, Aschieri Clementina, Bulgini Itala, Falaci Maria Carolina, Mancinetti Giovannina, Esposito Michele, Battaglini Egisto, Todi Evangelista.

Con tale concessione si è completato il numero dei cento sussidi di cento lire ciascuno che il Ministero può assegnare sul proprio bilancio ai maestri ed alle maestre elementari che frequentano il corso di lavoro manuale educativo, diretto in Ripatransone dal prof. cav. Emidio Consorti.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel monumento a V. E.

L'on. Gianturco ha autorizzata la spesa di lire 10,000 per l'acquisto di modelli e disegni occorrenti per i lavori del monumento a Vittorio Emanuele.

Per la bonifica di Ostia.

L'on. Gianturco ha autorizzata la spesa di lire 26,000 per la manutenzione del macchinario della bonifica di Ostia.

Il collettore del Tevere.

L'on. Gianturco ha autorizzata la spesa di lire 64,500 per espurgo di un tratto del collettore destro del Tevere.

Per la navigazione del Tevere.

Ieri mattina l'on. Gianturco, accompagnato dall'ispettore superiore del Ministero comm. Tofano, dall'isp. comp. comm. Rocco, dall'ing. capo del G. C. cav. Luca Rossi, dall'ing. Paolo Orlando, dall'avvocato Paratore amministratore della Società fluviale, ha fatto una gita fino a Fiumicino per verificare le condizioni del Tevere in rapporto al problema della navigabilità.

Il ministro ha promesso di occuparsi dell'importante problema. Così la Società fluviale, la quale, con le scarse risorse che oggi offre il Tevere, è già riuscita ad allacciare Roma con Napoli, Genova e le Isole maggiori, potrà rendere importanti servizi appena il fiume sarà meglio sistemato in rapporto alla sua navigabilità.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Sanarelli a Milano

Milano, 28, ore 17 — L'on. Sanarelli ha visitato ieri questa Scuola Superiore di agricoltura, ricevuto dal direttore prof. Kerner e dal prof. Menozzi.

L'on. Sanarelli esaminò accuratamente tutti i servizi della scuola, s'informò dei molteplici bisogni e promise di interessarsi perchè l'importante Istituto risponda alle odierne esigenze dell'insegnamento agrario e zootecnico.

L'on. Sanarelli si recò quindi a visitare l'Università commerciale Bocconi, dove s'intrattenne lungamente col direttore prof. Sabatini intorno all'organizzazione e all'andamento della nuova istituzione. Egli esternò il vivissimo suo compiacimento per il funzionamento mirabile dell'Università commerciale, che fa onore a Milano, dichiarando che il Governo avrebbe sempre considerato suo dovere il favorire in ogni modo lo sviluppo del fiorente Istituto.

L'on. Sanarelli farà ritorno a Roma posdomani nel pomeriggio.

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Livorno.** 28. — Il Ministro per le Poste ed i Telegrafi, on. Schanzer, è partito stamane per Lucca.

Ministero Marina.

E' stata varata felicemente nel Cantiere Odero a Genova la torp. d'alto mare « Alcione ».

Le RR. navi: « M. Polo » giunta a Yokohama il 27 — « Dogali » giunta a Tacoma il 27 — « Palinuro » partita da Gallipoli e giunta a Taranto il 27 — « Miseno » partita da Taranto il 27 — « Atlante » partita da Venezia il 27.

Informazioni estere.

La frontiera turco-egiziana.

(S) **Gerusalemme**, 28 — Il Sultano ha ceduto finalmente alle domande inglesi e, in conformità all'accordo concluso il 14 maggio che fissava la linea di demarcazione tra Akabah e Raffa, le forze turche sono state ritirate ieri da Kuseimeh, che, per la sua posizione strategica, era la principale causa del conflitto di frontiera.

I commissari turchi hanno ratificato la carta disegnata tre mesi fa dalla Commissione di delimitazione anglo-egiziana.

L'insurrezione di Cuba.

(S) **L'Avana.** 28. — Le probabilità di un intervento degli Stati Uniti sono sempre maggiori. I capi del partito moderato dimostrano una volta di più che non sono sinceri nel desiderio di negoziare coi loro avversari, limitandosi a fare proposte che abbandonano appena si manifesta una divergenza di vedute.

(S) **L'Avana.** 28 — I moderati hanno deciso di assistere oggi alla seduta speciale del Congresso e voteranno contro la proposta di accettare le dimissioni del Presidente Palma, sperando di potere impedire così l'intervento immediato degli Stati Uniti.

(S) **L'Avana**, 28. — I capi dei liberali moderati e dei nazionalisti hanno deciso di cedere su tutto piuttosto che subire l'intervento americano.

Nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 28 — Un manifesto del Governo di San Paolo annuncia che il ricupero della tassa di 3 fr. al sacco per il caffè esportato sarà messo in vigore il 1° dicembre. Gli acquisti di caffè per conto del Governo dello Stato continueranno su vasta scala.

SPAGNA

Madrid, 28 — Il Presid. del Consiglio ed il Ministro della Giustizia si recarono alla Granja per sottoporre alla firma del Re Alfonso alcuni decreti d'indole amministrativa, tra i quali quello che fissa la data del prossimo Consiglio dei Ministri.

I giornali ministeriali affermano che le questioni delle lettere pastorali e del programma dei lavori parlamentari, furono pure sottoposti alla firma reale.

(S) **Madrid**, 28. — L'*Epoca* smentisce che il capo del partito conservatore, signor Maura, abbia offerto il suo appoggio al Governo per il trattato di commercio franco-spagnuolo quando sarà presentato alle Cortes.

(S) **Madrid**, 28 — Il Ministro degli esteri ha dichiarato che è possibile che il 1. ottobre si riunisca la Delegazione tedesca per iniziare gli studi preliminari per il trattato di commercio con la Spagna.

Il Ministro sottoporrà stasera al Consiglio dei Ministri le proposte della Francia per prorogare di un mese il *modus vivendi*.

Il Ministro è convinto che il Consiglio dei Ministri le approverà.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 28 Settembre 1906

La miglioria di ieri non si è mantenuta. Esorditi in reazione chiudiamo molto deboli sui corsi di Genova.

Rendita 5 0|0 102.52 a 102.55 fine 102.80.

Rendita 3 1|2 0|0 102.15.

Meridionali 804 — Banca d'Italia 1305 — Commerciali 934 — Credito 638 — Roma 114.50 — Omnibus 342 — Condotte 443 — Metallurgiche 178 — Carburo 1303 a 1292 — Zuccheri 98.50 — Concimi 156 a 154 — Immobiliari 301 — Ferriere 319 — Montecatini 148.50 — Kerka 509 a 503 — Gas 1330 — Elettrochimica 194 — Beni Stabili 282 — Imprese 126 — Antimonio 479 a 475 — Azoto 475 — Ansaldo 420 — Elba 486.

Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 29 Settemb. L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (28) di L. 99.88.

Dal 24 a tutto il 30 settembre 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 28 Settembre 1906
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	102 79	102 42	102 40	102 80
id. id. fine	— —	102 80	102 80	— —
id. 3 1/2 %	102 25	102 02	102 25	102 23
A. B. d'Italia	1304 —	1306 —	1388 —	1307 —
Commerc.	933 —	933 —	934 —	— —
Cred. Ital.	638 —	641 —	636 —	— —
B. Generale	— —	33 —	— —	— —
Banco Roma	114 —	— —	114 50	114 50
Ferr. Medit.	474 —	476 —	475 —	476 —
» Merid.	801 —	803 —	804 —	800 —
Ac. di Terni	2240 —	2248 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	474 —	471 —	— —	— —
Raffinerie	— —	402 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	349 50	—	— —
Meridionali	— —	357 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	501 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	516 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 87 18	99 90	99 90	99 95
Berlino id.	122 96 6	123 05	123 07	123 05
Londra id.	25 14 1/2	25 15	25 15	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 15

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 7.mbre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.52 10	100.52 10	101.55 36
4 % netto	102.35 83	100.35 83	101.30 09
3 1/2 % netto	102.02 92	100,27 92	101.18 28
3 % lordo	73,05 29	72,75 29	72,77 14

BORSE ESTERE

Parigi. 28	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	97 50	97 50
» 3 % perp.	96 45	96 30	96 55
ITALIANA 5 %	non quot.	102 50	102 60
turca	94 45	94 15	94 42
spagnuola	96 90	96 55	96 77
russa nuova	— —	82 05	84 60
portoghese	— —	70 25	70 40
ungherese	— —	95 10	95 10
Egiziano 6 %	— —	— —	106 30
Banca di Parigi	1565 —	1558 —	1565 —
Banca Ottomana	— —	666 —	668 —
Credito Fondiario	— —	— —	683 —
Azioni Suez	— —	4440 —	4439 —
Lotti Turchi	— —	— —	146 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	800 —	808 —
Cambi sull'Italia	— —	1/16 premio	1/16 premio
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
su Madrid	10 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28.	27	28	Londra, 28 Settembre	28 apertura	28 chiusura
C. austr.	672 25	675 75	Consol.	88 11/16	88 5/8
R. austr. oro	116 60	116 55	Italiana	101 3/4	101 3/4
Id. carta	98 80	98 80	Turca	93 7/8	93 5/8
Ungh. 4	94 85	84 90	Russo 3 %	— —	64 —
» 3 1/2 %	84 15	84 20	Spagna	96 —	96 —
N.ni oro	19 10	19 11	Giappon.	89 3/8	89 3/8
Lire ital.	95 40	95 40	Egiziano	104 1/4	104 1/2
C. Londra.	24 00 5	24 01	Argento	31 7/16	31 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. 7,000 — Ritir. 10,000.

Berlino, 28.	27	28
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	161 —	160 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	70 10	70 25
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 30	215 50
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 28, ore 15.

Rend. 5 %	102.70	Raffinerie	403.—	Elba	485.—
Id. 3 1/2 %	102.15	Ind. Zucc.	300.—	Savona	464.—
B. d'Italia	1304.—	Eridania	1429.—	Carburo	1294.—
Commerc.	932.—	Zucc. Naz.	260.—	Monni A. I.	342.—
Cred. Ital.	637.—	id. indig.	330.—	Semolerie	428.—
Bancaria	330.—	id. Rom.	98.—	Kerka	500.—
B. Roma	114.—	Lebaudy	267.—	Imprese	128.—
Meridion.	804.—	Terni	2242.—	Armstrong	419.—
Mediterr.	474.—	Metallurg.	167.50	Rapid	192.—
Navigazio.	468.—	Ferriere	319.—	Italia	256.—
Valsacco	—.—	Officine	631.—		

Parigi. 28 ore 15.55 — Rendita italiana 102.50 — Meridionali 800 — Russo 1906, 82.05 — Turco 94.15 — Banca di Parigi 1558 — Rio 1838 — Saragozza 423 — *Extérieur* 96.55.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE I° - La Contessa Walewska.

CAPITOLO VI.

I capelli d'oro, appena raccomodati sulla nuca, le formavano come un'aureola luminosa intorno al bellissimo viso.

Walewska, non appena intravide tutta quella gente, immaginò il motivo per cui era venuta e, zitta, volse le spalle e tornò a rinchiudersi nella sua stanza.

Anastasio rimase un po' sconcertato da quella mossa e bussando con le nocche delle dita alla porta di sua moglie e disse:

— Ebbene, Walewska, perchè non vieni a salutare tutti questi signori che ci onorano della loro visita?

— Mi dispiace, ma io non sapevo... eppoi mi sento un po' di mal di testa.

— Ma questo non t'impedirà di esser gentile nè ti obbligherà a venir meno ad un dovere.

— Non posso assolutamente.

— Walewska!...

— Lasciatemi in pace, ve ne prego tutti.

Anastasio rimase di stucco.

Mai aveva sentito Walewska opporsi così recisamente ad un suo desiderio, al suo volere.

Tornò indietro e rientrò nel salone.

Quivi Duroc e Poniatowski già si erano scambiati uno sguardo d'intelligenza.

— Come è strana, la vostra signora, disse Duroc.

— Non so perchè vuole schivarci, insinuò Poniatowski.

— Essa ha l'emicrania questa mane, rispose Anastasio.

— No, io so che cosa ha invece.

— Voi?

— Sì.

— E che cosa?

— Essa ubbidisce da buona moglie a suo marito.

Duroc sorrise a Poniatowski prevedendo ed approvando la sua alzata d'ingegno.

— Non vi comprendo, spiegatevi.

— Ebbene, volete proprio che ve lo dica?

— Dite, parlate.

— Voi siete geloso e non volete che la signora Walewska appaia nel gran mondo.

Una risata generale aveva accolto questa frase del Principe polacco.

Anastasio, da uomo di spirito, rise anche lui e poi, preso per la mano Poniatowski, lo condusse attraverso il corridoio avanti alla camera di Walewska e disse:

— Non sono così sciocco. Ve lo proverò. Walewska aprì.

Avanti a quel comando reciso Walewska dovette aprire e allora molti entrarono nella sua camera.

Essa, per l'emozione e il dispetto, cadde a sedere su un divano.

Allora il Principe Abramowicz le disse:

— Tutto deve cedere, signora, avanti a circostanze così alte e straordinarie, così impellenti per tutta una nazione. Noi, dunque, speriamo che il vostro male passerà prima della progettata colezione, da cui voi non potete dispensarvi senza apparire una cattiva polacca.

Walewska piegò il capo, anche perchè Anastasio le aveva diretto uno sguardo di fuoco.

— Farò come voi dite.

— Tutti uscirono, rimase solo il Principe Poniatowski.

— Accettate un mio consiglio? questi disse.

— Dite!

— Ebbene, recatevi dalla mia buona amica, madame de Vauban, essa vi darà dei buoni consigli sull'abito che potrete indossare e sull'etichetta di corte.

— Ma io non la conosco!

— E che monta? essa è tanto gentile che sarà lieta di potervi giovare.

— Ma io...

— Suvvia, Walewska, non insistere, segui il consiglio dell'amico Poniatowski.

Walewska dovette ubbidire per non ricominciare la scena di prima.

Il destino la trascinava e gli uomini e gli avvenimenti congiuravano a suo danno.

Madama de Vauban era l'amica, più che amica, del principe Poniatowski ed era colei che aveva architettato tutto l'intrigo.

Nata a Pugot-Bartentane, dopo aver vissuto per qualche tempo a Versailles, si era rifugiata a Varsavia dopo l'emigrazione e quivi essa, col vivere pubblicamente col suo vecchio amante, stimò che il dare un'amante ad un Sovrano, si chiamasse esso Luigi XV o Napoleone, fosse la missione più importante, che ad un cortigiano sia permesso di compiere.

Quanto agli scrupoli, al pudore, al dovere, alla fedeltà coniugale, essa non aveva mai posto in dubbio che, una donna di mondo potesse preporre questi pregiudizi, com'essa li chiamava, a certi vantaggi.

Ma qui non era il caso di parlare di vantaggi: Walewska non era donna da sognare, neanche lontanamente, ad un interesse qualsiasi: troppo sangue nobile e generoso scorreva nelle sue vene.

Quindi madama de Vauban pensò che bisognava agire assai prudentemente per non compromettere tutto.

Non appena ricevette Walewska, la colmò di complimenti e di proteste di simpatia e di affetto.

Poi la confidò e raccomandò ad una giovane signora, che viveva presso di lei come una specie di dama di compagnia, la quale, divorziata e senza beni di fortuna, bella, vivace, un po' stordita, spiritosa e più prossima all'età di Walewska aveva quindi tutte le qualità per piacerle fino all'esaltazione vera o falsa del più ardente patriottismo.

I discorsi variarono dalle mode alla politica, dalla guerra ad una festa di ballo e di tratto in tratto madama de Vauban esclamava:

— Tutto, tutto per questa causa santa si deve fare!

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologie* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, a seconda spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 25

1 2 3 4 5 6 7 8

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

8ª Decade *dall'11 al 20 Settembre 1906.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	**13086** (1)	**13049** (1)	+ 37	23	23	—
Media	**13086**	**13049**	+ 37	23	23	—
Viaggiatori	4,971,229 00	4,750,666 07	+ 220,563 93	5,885 00	5,770 92	+ 114 08
Bagagli e Cani	248,121 00	210,370 0.	+ 37,750 96	211 00	193 69	+ 17 31
Merci a G. e P. V. acc.	1,526,800 00	1.424,752 45	+ 102,047 55	520 00	472 50	+ 47 50
Merci a P. V.	5,412,334 00	5,377,563 91	+ 34,770 09	2,981 00	2,775 12	+ 205 88
TOTALE	12 158,484 00	11,763,351 47	+ 395,132 53	9,597 00	9,212 23	+ 384 77
Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 20 Settembre 1906.*						
Viaggiatori	35,092,142 00	33,528,447 74	+1,563,694 26	45,882 00	42,355 28	+ 3,526 72
Bagagli e cani	1,626,438 00	1,450,640 70	+ 175,797 30	1,645 00	1,455 36	+ 189 64
Merci a G. e P. V. acc.	5,179,621 00	7,520,353 01	+ 659,267 99	4,005 00	3,289 13	+ 715 87
Merci a P. V.	39,958,707 00	38,294,219 07	+1,664,847 93	21,748 00	19,726 82	+ 2,021 18
TOTALE	85 856,908 00	81,793,660 52	+4 063,247 48	73,280 00	66,826 59	+ 6,453 41
Prodotto per chilometro.						
della decade	929 12	901 47	+ 27 65	417 26	400 53	+ 16 73
riassuntivo	6,560 97	6,268 19	+ 292 78	3,186 08	2,935 50	+ 250 58

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 30 7.mbre 1906 - S. Michele arcangelo

Leva il Sole alle ore 6.[illegible] m. - Tramonta alle 6.55 s.
Leva la Luna alle ore 4.45 s. - Tramonta alle 2.23 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Settembre 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.2	coperto	Nizza	15.5	sereno
Amburgo	10.0	1/2 coper.	Zurigo	6.3	sereno
Vienna	6.1	1/2 coper.	Costantin.li	4.5	piovoso
Madrid	13.0	coperto	Malta	19.0	3/4 coper.
Parigi	6.0	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	12.9	3/4 coperto	legg. mosso	20.0	12.7
Torino	11.4	coperto	—	17.6	10.7
Milano	12.6	coperto	—	21.4	9.2
Venezia	10.9	coperto	calmo	16.6	10.0
Bologna	10.6	sereno	—	17.2	10.6
Ravenna	13.3	sereno	—	16.5	10.7
Ancona	15.2	3/4 coperto	mosso	18.0	12.2
Firenze	11.9	sereno	—	22.2	10.6
ROMA	11.4	sereno	—	20.7	10.9
Bari	16.6	1/4 coperto	mosso	17.2	10.5
Napoli	11.3	sereno	calmo	18.7	10.7
Caggiano	4.5	sereno	—	12.3	3.8
Tiriolo	8.0	sereno	—	15.0	5.0
Palermo	17.2	1/2 coperto	agitato	19.9	11.0
Cagliari	16.0	1/4 coperto	calmo	20.6	14.0
Messina	14.5	1/4 coperto	mosso	22.8	14.6

Probabilità: cielo nuvoloso con qualche pioggia al Sud, vario altrove; mare Jonio e basso Tirreno agitato o grosso; venti moderati e forti settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 770.5. Termometro centig. **massima 21.0 minima 10.9.**
Umidità relativa 25 assoluta 4.09. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: sereno.

Logogrifo.

Senza *core* ti consiglio
A ogni costo di evitare.
Core e *piede* nel coniglio
Hai davvero un'esemplare.
Dolce nota, solo *core*,
Che ti palpita l'amore.
Tutto *intero* all'al di là
Certamente non si va.

Spiegazione del precedente passatempo:
VITA - VITELLA — MORTE - MORTELLA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 SETTEMBRE 1906.

Ferrari Filiberto meccanico, con Costantini Enrica
Piergiovanni Luigi muratore, con Iacopini Pia
Cingolani Enrico calzolaio, con Cincotti Anna
Ricci Carlo tramviere, con Portoghesi Enrica
Toti Aquilino muratore, con Marini Maria
Tordelli Fausto albergatore, con Pennacchietti Evelina
Cappini Faustino commesso, con Battaglini Clotilde
Micci Bernardino commesso, con Tiberi Genoeffa
Costa Concenzio facchino, con Venanzi Annunziata
Barellini Arturo tramviere, con Minucci Battista
Stefanini Angelo commesso, con Liberati Giulia
D'Andrea Alessio negoziante, con Lunadei Vittoria

Nati e morti denunziati il 26 settembre 1906.
Nati 35 compresi 3 nati morti
Morti 18 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Costanzi Barbara fu Angelo, Rieti, 74, ved. Succi
Lelluca Emma fu Filippo, Roma, 71, ved. Sarzani
Adorni Giovanni fu Saverio, Roma, 69, oste, ved.
Moretti Giuditta fu Rodolfo, Roma, 67, religiosa, nubile
Gismondi Pietro fu Antonio, Spoleto, 76, avvocato, coniug.
Tondini Amalia fu Vincenzo, Roma, 52, nubile
Cacciamani Pietro fu Francesco, Macerata, 72, vetturino, ved.
Simi Umberto di Giuseppe, Roma, 40, vetturino, coniug.
Evangelisti Ersilia fu Pietro, Roma, 20, coniug. Ciferri
Di Rocco Maria fu Francesco, Ferentino, 39, coniug. Savelloni

Aste, Appalti e Concorsi.

R. Arsenale Spezia - 23 ottobre - Provvista di cavi e fili elettrici. Pres. L. 40.600.

Prefettura di Bologna - 2 ottobre - Trasporto degli effetti postali in città. Corrisposta annua L. 35.000.

Ministero Marina - 10 ottobre - Provvista di tappeto linoleum. Pres. L. 56.430.

Provincia di Siena - 6 ottombre - Casermaggio RR. Carabinieri 1907-1911. Vedi Capitolato).

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 86, dalle 9 alle 3.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama dalla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese. Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 1.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 11.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	12.30	16.40	19.	21.50
Napoli (treno di lusso)	18.50						
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Torino	8.	8.30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	8.	8.30	14.40	20.40	21.10		
Foligno-Ancona	6.10		12.	17.50	22.20		
Firenze-Milano		9.	9.15	14.30		22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30		11.50		17.	21.	
Tivoli	7.30	9.40		11.50	17.	20.	
Civitavecchia	5.50				18.20		
Frascati	6.18	9.5	11.55	15.—	17.20	19.25	
Velletri-Terracina	5.55			17.4			
Velletri	5.55	11.35	17.4		20.20		
Ronciglione-Viterbo	6.20		9.—	15.50	18.55		
Fiumicino	5.44	8.30	16.00				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				
Firenze	10.30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	13.2	14.55	17.47	20.5	23.40
Napoli (treno di lusso)	12.10						
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.50	22.10	23.35
Torino	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	16.0	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.		11.40	14.56		21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.—		19.20			22.35
Grosseto	8.55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.30		20.47	
Civitavecchia						19.50	
Frascati	6.48	8.39	10.59	13.52	17.40	21.20	22.40 f
Terracina-Velletri		10.—			20.55		
Velletri	8.10	10.—	15.40	20.55			
Viterbo-Ronciglione	8.48	12.12	18.42	22.17			
Fiumicino	8.55			16.30	20.50		
Subiaco-Mandela	9.55				23.47		
Firenze	17.40 Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 festivo – 9.43 – 12.20 – 13.40 15.20 – 16.20 – 17.55 – 19.12

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.30 – 7.35 feriale – 8.28 – 10.56 – 14.3 16.44 – 18.20 – 19.36 – 21.28 festivo

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.38 – 9.27 – 12.40 festivo – 18.10

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.30 – 17.40 – 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 6,30 - 8,15 - 10 - 11,45 - 13,30 - 15,15 - 17 - 18,45 - 20 - 21.40

Da Frascati arrivi a Roma: 7,35 - 9,10 - 10,55 - 12,40 - 14,25 16,10 - 17,55 - 19.40 - 21.25 - 22,30.

ROMA-GENZANO

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 7 - 8,45 - 10,30 - 12.15 14 - 15.45 - 17,30 - 19.15 - 21,10 (fino al bivio di Grattaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,25 - 10,10 - 11.55 - 13,40 15,25 - 17.10 - 18,55 - 20,40 - 21,50 - 23,40.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7,10 - 8.55 - 10.40 - 12.55 - 14.10 - 15.55 7,45 - 21 .10 (fino a Grottaferrata città).

Genzano (parte): 6,55 - 8.45 - 10,30 - 12,15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19,15 - 21 (fino a Marino).

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5.50	8,12	9.30	11.35	15.-	—	18,20	
Bagni a.	6,16	6,58	9.1	10.[illegible]	12.45	15,47	—	19,6	
Tivoli a.	-	7,36	9.31	10.44	13.21	16,19	—	19,40	
Tivoli p.	5.45	7.15	—	9.53	11.—	16,55	17,42	19,55	—
Bagni p.	6.20	8.11	—	10.18	11.55	17.—	18,17	20.20	—
Roma a.	7,35	9,05	—	11.5	12,52	17.47	19.28	21,13	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 18.55 sono festivi.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 518

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, Impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

Maestre! Maestri! Cedesi antico Istituto privato di educazione, molto avviato. Prezzo di vera occasione. Ottimo affare per sistemarsi subito e bene. Agenzia Via Milano *18-B* Roma. 684

Capannone di legno forma detta Marsigliese, finestre etc., cedonsi causa trasloco miti pretese. Occasione per Ricreatori, palestre. Rivolgersi via de' Riari N.o 4. 694

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. [illegible]

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1821 — Posta — Roma.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 48. 516

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3° piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 641

Piazza del Grillo N. 5 (palazzo omonimo) Appartamento di 15 vani adatto anche per uffici volendo giardino. 690

Appartamento signorile di 9 gran di vani e cucina, due ingressi, buono anche per circoli e società, via Cenci N. 7A, sulla via Arenula. 691

Appartamento signorile affittasi via Uffizi del Vicario 43, piano 2.o di dodici vani e cucina 692

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 2.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del "POPOLO ROMANO. 676

Affittasi pel 1°. Ottobre Camera e salotto con ingresso libero, bella posizione assolata, Via del Quirinale 21, p.o 2.o 693

Avviso ai sordi Mediante nuovo ritrovato chi è sordo potrà sentirci. Dirigersi via della Croce 70-A. Agenzia Morande. 695

Cuoco anziano, celibe, condotta irreprensibile, buone referenze, miti pretese. Cerca posto presso piccola famiglia. I. Colaiucci piazza Esquilino 5, mezzanino. 684

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 38

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

27 Ricevuta lettera. Ventinove corrente resterò sola. Grazie prezioso ricordo, terrò carissimo. Auguromi possa presto realizzarsi tuo sogno raccontatomi. Prenditi voti ardenti mio cuore, baci. 694

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wirth